

IL PEPERONCINO ROSSO

VOCI FUORI DAL CORO

ANNO V - Numero 5
DICEMBRE 2009



CON IL BASKET SI CRESCCE E... SI VINCE!

Intervento di
Antonietta D'Introno
Pag. 3

Un po' di buon
senso: annullare la
convenzione ACI
Pag. 5

Il nuovo decalogo del
consigliere comunale
casalino
Pag. 7

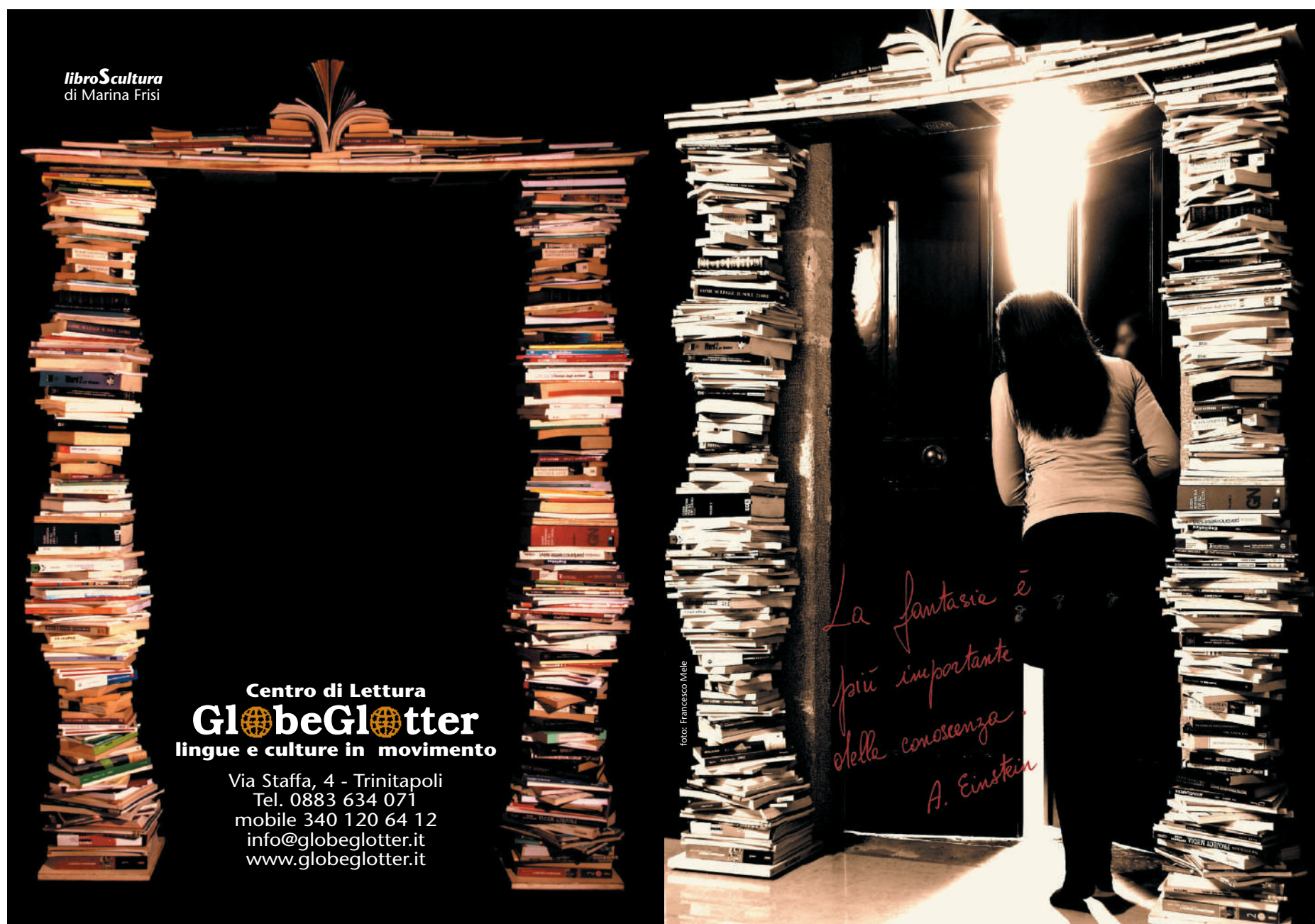
Michele e Loreta,
insieme da 65 anni
Pag. 8

Laila, la mascotte di
"Sinistra e Libertà"
Pag. 10

INSERTO
AGRICOLTURA
Pagg. 11-14

Progetti e master di
giovani trinitapolesi
finanziati dalla Regione
Pag. 16

L'Alidaunia
Trinitapoli vola!
Pag. 22



PROGRAMMA GLOBEGLOTTER 2010

LETTURA

Reading club adulti. Quarto appuntamento di *Fatti una storia*. Scelta e avvio della lettura di un nuovo romanzo **venerdì 4 dicembre 2009 ore 20** in via Staffa, 4.

Reading club bambini. Secondo appuntamento di *Storie di Uccelli*, in collaborazione con il **C.E.A. Casa di Ramsar** di Trinitapoli. Incontro per l'avvio della lettura del romanzo **martedì 9 marzo 2010** in via Cairoli, 23.

Aspettando LibriAmo, il martedì e venerdì dalle ore 15 alle ore 19 nella sede di *LibriAmo* in via Cairoli, 23 puoi:

- leggere in tranquillità il tuo romanzo;
- prendere in prestito un libro, sia per ragazzi che per adulti, tra quelli messi a disposizione dal Centro di Lettura GlobeGlitter;
- lasciare un tuo libro in cambio di un altro che troverai sullo **Scaffale dello scambio**;
- acquistare col 15%-20% di sconto i libri che mensilmente saranno esposti dalle librerie che ospiteremo.

Periodo: dall'11 gennaio 2010

Incontro con l'autore. Secondo appuntamento con *Francesco Maroc-*

co autore di *In Tumulto*, ed. La Meridiana. L'incontro è aperto a due classi di scuola superiore, su prenotazione. Via Cairoli, 23 Periodo: febbraio 2010

CINEMA

Biopicture Stage di cinematografia condotto dal regista *Giuseppe Sansonna*. 48 ore suddivise tra Febbraio e Aprile nei giorni di venerdì e sabato, per due volte al mese. Via Cairoli, 23

Rassegna cinematografica *Biopicture* Periodo: Febbraio/Marzo 2010

QUARTO POTERE di Orson Welles;
TU CHIAMAMI PETER di Stephen Hopkins;
TORO SCATENATO di Martin Scorsese;
CONFESSIONI DI UNA MENTE PERICOLOSA di George Clooney;
IL DIVO di Paolo Sorrentino;
THE FOG OF WAR di Errol Morris;
F FOR FAKE di Orson Welles.

TEATRO

Voci. Stage sull'uso corretto della voce, dalla dizione all'intenzione, condotto dall'attrice *Rosa Tarantino*. 30 ore suddivise tra Febbraio e Aprile nei giorni di lunedì e mercoledì. Via Cairoli, 23

Rassegna teatrale *Voci* Periodo: Febbraio/Marzo 2010

W LA MAFIA di e con Aldo Rapè;
MUTU di Aldo Rapè con Aldo Rapè e Nicola Vero;
LA CANTATA DEGLI OMBRELLI di e con Salvatore Marci, musiche originali di Federico Ancona;
VITE FUORI CAMPO performance conclusiva degli allievi dei laboratori Biopicture e Voci.

LINGUE E CULTURE IN MOVIMENTO

C&C Incontri di **Cucina e Culture** internazionali. Periodo: Maggio/Giugno 2010 - Via Staffa, 4

C&C Marocco - C&C Romania
C&C Russia - C&C Brasile
C&C Inghilterra - C&C Venezuela

ENGLISH TO MOTIVATE YOUR CLASSES

Seminari di aggiornamento per docenti di Inglese (accreditati dal M.I.U.R.) promossi dal **Trinity College London**. Periodo: ottobre/novembre 2010

NON MI VIENE LA PAROLA

Laboratorio di comunicazione verbale per adulti. 20 ore per dimostrare come **lo stesso testo** possa essere comunicato ad un interlocutore in modo differente a seconda che a raccontare sia un sacerdote, uno scrittore, un docente, un attore, un giurista, un giornalista, un politico o una artista.

Si avrà una chiara idea della vastità di termini, vecchi e nuovi, di cui la nostra lingua dispone e di come si possa, con intenzioni diverse, usare ed "abusare" delle parole.

Conduttori: *Tony Di Corcia, Raffaele Porta, Mons. Giuseppe Pavone, Francesco di Biase, Manrico Gammarota, Francesco Tammacco, Arcangelo Sanicandro, Salvatore Tatarella e Teresa Ciulli.*

Periodo: da gennaio a marzo 2010, due volte a settimana. Via Staffa, 4

UNO E SETTE tutti uguali e tutti diversi

Mostra dell'illustratrice *Vittoria Facchini* delle tavole edite e inedite della favola scritta da Gianni Rodari. Via Cairoli, 23. Periodo: gennaio 2010

* * *

LibriAmo pagine parole pensieri sparsi per le città.

Compie 10 anni la manifestazione di promozione della lettura che, nell'ultima settimana di settembre, porta a spasso con mezzi di trasporto diversi libri e incontri con autori. *Bookcrossing* speciale per il suo decennale!

Importante: tutte le attività, di cui non sono specificate le date, saranno consultabili sul sito **www.globeglotter.it** a partire dal 1° gennaio 2010.

Intervento di Antonietta D'Introno, capogruppo de "l'Alternativa", sulla crisi amministrativa

Consiglio Comunale del 27 ottobre 2009

Il 29 maggio 2006, più del 50% dei votanti scelse il centro sinistra, cioè l'alleanza tra PD, PSI, PSDI, Verdi e UDEUR. Il candidato sindaco, Di Gennaro, prevalse sullo schieramento di centro-destra, Forza Italia, AN e UDC, guidato dal candidato sindaco Antonio Ragno e sulla nostra lista, L'ALTERNATIVA, guidata da chi vi parla, fondata sull'alleanza tra Comunisti Italiani, Rifondazione Comunista e indipendenti di sinistra.

Da circa un anno il nostro comune è amministrato da una maggioranza diversa!

Un'assessore, Rosanna Izzillo, e due consiglieri Pasquale Lamacchia e Silvestro Elia, tutti del PD, sono stati espulsi dalla maggioranza (e poi addirittura dal partito) e sostituiti con Antonio Ragno UDC, Maria Montuori ex PDL e Geremia Buonarota dei Comunisti Italiani. Una maggioranza ibrida, forse unica nel panorama politico italiano, e comunque non corrispondente affatto a quella votata dal vostro elettorato. Tale mutazione genetica si è manifestata ormai da un anno e da un anno il sindaco non ha sentito il dovere di presentarsi in questa aula per darne ragione. Solo dalla stampa, infatti, apprendemmo, per esempio, che la collega Izzillo non era più assessore e qualche tempo dopo che un nuovo assessore sedeva al suo posto.

Ma quella stessa stampa, non ha mai potuto dare conto né delle ragioni di quegli avvicendamenti né del cambio di maggioranza. Mai, insomma, il sindaco ha ritenuto doveroso fornire una qualche spiegazione né in questa aula né, in pubblico, al suo elettorato.

Vi è di certo noto che nell'attuale ordinamento il sindaco è eletto direttamente dal popolo, il quale con il voto gli conferisce la fiducia e che in tal modo si stringe un legame forte e diretto tra sindaco, maggioranza e corpo elettorale. Ma quel consiglio che **non può** esprimere la fiducia ma solo **revocarla**, ha però il diritto di essere informato. E ciò finora non è avvenuto.

Abbiamo chiesto la convocazione del consiglio comunale non solo per prendere le distanze da questa continua e perdurante manifestazione di disprezzo delle prerogative del consiglio comunale e richiamare il sindaco al rispetto, sia pure tardivo, di un obbligo statutario, etico e di civiltà politica, ma soprattutto per rivendicare che vengano rispettati i ruoli assegnati

dall'elettorato, ponendo fine a questa inaccettabile operazione trasformistica.

È chiaro il nostro pensiero.

La maggioranza che elesse Di Gennaro sindaco è entrata in crisi, si è liquefatta proprio la sera (2/2/2009) in cui è stato utilizzato l'inesistente istituto della fiducia. Di Gennaro non può surrogare la sua maggioranza eletta dal popolo con consiglieri attinti in questo o in quel gruppo di minoranza. La dimostrazione lampante è che dopo aver "pescato" i tre voti stampelle, addirittura da quel consiglio è incominciata da parte di alcuni assessori la ricerca di altre sponde ritenute più sicure per il futuro.

Il sindaco Di Gennaro non può continuare a sostenersi con la politica del "do ut des" (Buonarota assessore dell'Unione dei Comuni, Maria Montuori vice presidente del GAL e Antonio Ragno, componente di maggioranza dell'Unione dei Comuni).

In questo ordinamento le maggioranze non si formano né si sciolgono in consigli comunali ma direttamente attraverso le elezioni: e questo ordinamento fu introdotto (e sono trascorsi quasi 20 anni) per evitare ribaltoni e trasformismi di ogni sorta, che già in passato erano unanimemente condannati. E il sindaco Di Gennaro militava tra le fila di coloro i quali ne furono i promotori e ancora oggi ne sono i sostenitori. Appena domenica scorsa, con lo svolgimento delle primarie del Partito Democratico, avete esteso il principio del rapporto diretto tra segretario ed elettori, addirittura al di là dei confini formali del partito. E il sindaco era candidato.

Incombe a lei, perciò, più che ad altri il dovere etico politico e partitico di essere coerente. Non è più tempo di praticare una doppia morale. Il dire deve corrispondere al fare.

Bisogna essere consapevoli che si può battere l'astensionismo, che si possono riconquistare i cittadini alla passione politica solo dimostrando con i fatti di agire coerentemente e soprattutto di non piegare le isti-

tuzioni e le regole al tornaconto personale.

Signor Sindaco, è evidente che in questo anno, sorreggendovi con questa nuova maggioranza raccogli-ticcia, lei sta dimostrando che ciò che più le preme è stare in sella.

Se ritiene di avere ben operato e che la sua maggioranza si è sfaldata per colpa di altri, si dimetta e si vada tranquillamente a nuove elezioni.

I cittadini hanno il diritto di decidere, e questo diritto non può essere negato.

Aggiungiamo solo un'ultima riflessione.

È sotto gli occhi di tutti che so-

riunione del consiglio comunale e numerosi sono stati gli appelli del nostro gruppo a convocare consigli comunali monotematici e commissioni consiliari sulla Nettezza Urbana, il randagismo, i contratti SWAP, Biblioteca e Museo, ampliamento Scuola Media ecc. ecc.. Questo stato di cose le toglie anche il pretestuoso alibi di continuare il suo mandato perché ha assunto importanti decisioni per il bene del suo paese. Tutti, infatti, scorge-rebbero nella frase "il bene del paese" esclusivamente il bene della sua persona.

Concludo dicendo: la maggioranza uscita dalle urne il 29 maggio 2006 non esiste più.

La maggioranza che attualmente sorregge il sindaco è contraddittoria con il risultato elettorale e del tutto inefficace sul piano amministrativo. Nulla è stato realizzato e nulla si prevede che venga realizzato in un prossimo futuro a causa della notevole situazione debitoria del Comune.

Chiediamo che il sindaco prenda atto del suo fallimento come politico e come amministratore e restituisca



Alcuni componenti del gruppo consiliare del PCI del 1983. Da sinistra: Peppino Gentile, Antonietta D'Introno, Franco Carulli, Tonino Zingrillo, Tonino Andriano, Franchino Gallone e Peppino Brandi.

prattutto in quest'anno la sua amministrazione non ha prodotto alcunché di significativo per lo sviluppo del nostro paese.

In effetti è in una situazione di stallo. Riserviamo ad altra occasione una disamina approfondita del bilancio della sua giunta; d'altronde ne abbiamo già parlato nella scorsa

il potere ai cittadini. Si abbrevii questa agonia e si approfitti del prossimo turno elettorale.

Ne trarrebbe giovamento la dignità di ognuno, la credibilità della politica, l'onore del centro-sinistra e il futuro di questo paese che non deve sopportare un vuoto amministrativo di ben 5 anni.

Il consiglio comunale si è riunito su richiesta dei consiglieri Silvestro Elia, Pasquale Lamacchia, Rosanna Izzillo, Antonietta D'Introno, Luca Miccoli, Anna Maria Tarantino, Giacinto Di Benedetto per dibattere sulla crisi amministrativa scoppiata il 2/2/2009

Consiglio Comunale del 27 ottobre 2009

Il racconto di uno spettatore

Per soddisfare il mio desiderio di capire mi sono recato al consiglio comunale monotematico del 27 ottobre. Ordine del giorno: Situazione politico amministrativa.

Sono stato presente in aula per tutta la durata di quel consiglio e per approfondirne ancora di più i contenuti ho riascoltato più volte la registrazione radio.

Proverò a fare una sintesi di quel consiglio per chiarire le idee a me stesso e ai lettori.

Ho ascoltato per esempio per bocca della consigliera Montuori che tra i 5000 voti presi dalla lista insieme per Trinitapoli ci sono anche i voti della Pdl. Fermo restando che la Pdl nel 2006 non esisteva come forza politica mi chiedo in base a quale criterio la consigliera Montuori distingue i 5000 voti? Da quello che io so il voto è personale ed eguale, libero e segreto (art.48 della Costituzione).

Ho ascoltato il vice sindaco Di Feo fare un comizio di 35 minuti in cui ha parlato dell'ex revisore dei conti Tonino di Biase dandogli ragione (meglio tardi che mai), ha attaccato l'ex Sindaco Barisciano per i debiti di Viale Vittorio Veneto e per i debiti della zona umida (dimenticandosi chi era il vice sindaco di quel periodo), ha parlato a raffica di Sinistra e Libertà, dei gruppi consiliari alla Regione Puglia, di Nichi Vendola, della morte dell'Udeur, di Sanitàservive, del bacino Fg4, di cava Cafiero e di altri fatterelli antichi ma non ha detto una sola parola sull'operato dell'attuale amministrazione.

Ho ascoltato l'intervento passionale dell'assessore Giustino Tedesco il quale ha esaltato la professionalità della maggioranza che lavora per il paese, ha affermato che il suo partito si chiama democratico perché le decisioni si prendono a maggioranza e se qualcuno non si adegua se ne deve andar via, ha criticato l'opposizione rea di aver fatto degli interventi che mettono nel nulla la dignità della persona e nel contempo ha elogiato gli ex consiglieri del centro destra che sono passati dalla minoranza alla maggioranza invitando addirittura a togliersi il cappello in segno di gratitudine. Peccato che si sia dimenticato della dignità degli elettori che hanno votato liste diverse da quella guidata da Di Gennaro convinti di votare degli uomini e delle donne con un programma alternativo e che oggi, di fatto, sono stati traditi dai loro rappresentanti.

Ho ascoltato il consigliere Vitale che non ha capito la differenza tra il gruppo dell'alternativa e quello del pd per Bersani e che ritiene che c'è crisi se ci sono 11 firme di consiglieri comunali che chiedono lo scioglimento del Consiglio Comunale.

Il primo quesito è facilmente

risolvibile: il gruppo dell'alternativa ed il gruppo pd per Bersani sono gruppi consiliari diversi e poiché non c'è nessun "vincolo di minoranza" possono sentire il bisogno di discutere un determinato argomento comune pur con posizioni differenti. Sul secondo punto è sufficiente distinguere il significato della parola crisi amministrativa (anche se l'odg parlava di situazione) da quello di scioglimento del consiglio.

Ho ascoltato l'intervento dell'assessore Brandi che dopo aver fatto la difesa d'ufficio del Sindaco, dell'Udc, di se stesso e dell'intera maggioranza senza distinzioni tra destra e sinistra, dopo aver fatto l'elogio dei consiglieri Buonarota e Montuori, ha ricordato le opere realizzate dall'amministrazione. Volutamente non ha citato Viale Vittorio Veneto (opera rea di aver ingessato il bilancio comunale), non ha citato il Pirp per il quartiere Unra Casas (opera rimandata di 1 anno), non ha citato la situazione della nettezza urbana, non ha citato l'ACI.

Ha richiamato una presunta autosufficienza della maggioranza dimenticando che tra gli attuali consiglieri della maggioranza c'era qualcuno contrario alla delibera ACI.

Ha sottolineato che questa maggioranza punta al secondo mandato poiché ci sono delle "progettualità" che hanno bisogno di tempo per essere realizzate.

Mi chiedo se ad oggi ci sono progetti già realizzati o se bisogna necessariamente vincere le prossime elezioni per realizzare qualcosa per Trinitapoli.

Ho ascoltato l'assessore Saverio Lamacchia che si è detto convinto di poter governare per i prossimi 40 anni e si è vantato del fatto che mai nessuno gli ha contestato i conti e che i debiti esistenti provengono dalle amministrazioni precedenti (ma chi era l'assessore al bilancio delle amministrazioni precedenti????).

Infine ho ascoltato l'intervento del Sindaco il quale si è vantato di aver fatto incontri, dibattiti e confronti con la cittadinanza (gli unici incontri che ricordo sono quelli del bilancio), ha richiamato il vincolo di maggioranza e ha affermato che le decisioni le prende la maggioranza per cui chi non è d'accordo si deve adeguare (una specie di centralismo democratico in cui non sono chiari i luoghi del confronto). Ha affermato impudentemente di non aver cambiato maggioranza e si è vantato del fatto di aver avuto sempre i numeri dalla sua parte. Infine ha richiamato il 2 febbraio (quando chiese il voto sulle linee programmatiche) e ha dichiarato chiuso quel capitolo. In sostanza ha definitivamente allontanato dalla maggioranza i 3 consiglieri del gruppo Pd per Bersani. A suo parere la crisi, aperta il 2 febbraio con l'abbandono dell'aula al mo-

mento del voto di 3 ex consiglieri della maggioranza, si è invece conclusa il 2 febbraio (questione di punti di vista).

Io credo sia arrivato davvero il tempo di tornare a parlare di politica e soprattutto di fare qualcosa per il nostro paese.

Per fare questo è necessario porre dei punti fermi.

Non è più possibile durante i consigli comunali assistere ad un pessimo spettacolo che, di fatto, fa passare in secondo ordine i problemi di Trinitapoli.

Non è più possibile andare in consiglio comunale esclusivamente per dare sfogo ad impulsi personali traslasciando gli argomenti all'ordine

del giorno.

Io credo che se si eliminano certi atteggiamenti con un po' di buona volontà si possono raggiungere obiettivi condivisi.

Se ognuno di noi, tralasciando le beghe personali, da il proprio contributo e si confronta anche duramente, si può arrivare ad una sintesi che ha un unico obiettivo: il bene della collettività.

Da parte mia auspico un confronto tra maggioranza e opposizione pacato e civile nel rispetto delle regole e delle reciproche posizioni.

Solo così credo si possa andare avanti. Altrimenti si governa solo con la forza dei numeri.

LUIGI PANZUTO

E' VERO?

Caro Sindaco Ruggero di Gennaro, abbiamo letto le tue esternazioni sulla "Gazzetta del Mezzogiorno" e ci ha stupito, innanzitutto, una insospettabile inclinazione a mistificare ed una faccia tosta che hai acquisito durante il mandato.

Smentire le tue false argomentazioni sarebbe esercizio defaticante e sterile; perciò ci permettiamo di rivolgerti solo alcune domande alle quali ti chiediamo di rispondere con un semplice: ...SI o NO

1 - È vero Sindaco Ruggero di Gennaro che, mesi addietro, avevi comunicato al PD che la Giunta non produceva alcunché per l'incapacità e l'inconcludenza, soprattutto, del vice sindaco di Feo e dell'assessore Brandi? **SI NO**

2 - È vero Sindaco Ruggero di Gennaro che i sottoscritti, insieme a molti altri, preso atto della tua analisi, ti hanno sottoposto la richiesta (che tu oggi definisci improponibile) di azzeramento della Giunta ed una seria verifica per dare slancio all'attività soprattutto nei settori della nettezza urbana, dei Vigili Urbani, delle manutenzioni etc...? **SI NO**

3 - È vero Sindaco Ruggero di Gennaro che, per affrontare la crisi hai preferito interloquire solo con le Parrocchie, concludendo, alla fine, che tutto andava bene nonostante l'evidenza della paralisi? **SI NO**

4 - È vero Sindaco Ruggero di Gennaro che, pur di fare approvare dal Consiglio gli autovelox dell'ACI e la vendita delle case comunali solo per fare cassa, hai chiesto ed ottenuto i voti di alcuni consiglieri dell'opposizione, dando vita ad una inedita maggioranza trasformista dimenticando che 5.000 cittadini avevano votato nel 2006 la tua lista per governare e che 4.000 votarono altre liste per fare l'opposizione e che, così facendo, hai tradito gli uni e gli altri? **SI NO**

5 - È vero Sindaco Ruggero di Gennaro che il PD (tuo Partito) condanna e abiura il trasformismo e che, perciò, ti ha imposto di rimuovere la tua maggioranza pateracchio e che tu hai tradito anche quel solenne impegno che avevi assunto alla presenza del Segretario Provinciale? **SI NO**

6 - È vero Sindaco Ruggero di Gennaro che, insieme ad altri, hai escluso/espulso dal PD i sottoscritti perché non hanno condiviso alcune tue scelte sbagliate (ACI, vendita case comunali, etc...) bocciate, poi, dalle competenti Autorità? **SI NO**

*Se, caro Sindaco risponderai NO a tutte le domande, significa che puoi continuare a svolgere il tuo incarico con coerenza, dignità e rispetto; se risponderai SI ad un paio, pensiamo che serva una tua severa autocritica; se invece, risponderai SI a tutte le domande, vuol dire che avrai conseguito due poco invidiabili risultati: **il totale fallimento amministrativo e il degrado e l'imbarbarimento della vita politica che la città sta subendo e non merita!***

*Siamo convinti che non ti comporterai come Berlusconi contro "Repubblica" e che risponderai a tutte le domande; per questo ti invitiamo ad un confronto pubblico che ti proponiamo per il giorno **13 ottobre (martedì) alle ore 18 in Piazza Trinità.***

Trinitapoli, 5 ottobre 2009

Rosanna IZZILLO, Silvestro ELIA,
Pasquale LAMACCHIA e Lillino BARISCIANO

Un po' di buon senso: annullare la convenzione ACI

La cronaca sui giornali riporta che i comuni di Margherita di Savoia e Cerignola sono pronti a rescindere il contratto con l'ACI. Gli ausiliari del traffico assunti sono rimasti senza stipendio, l'ACI non riesce a mantenere l'equilibrio finanziario con gli incassi dei parcheggi e delle multe autovelox.

A Cerignola l'A.C.I. pretende dal comune nuovi quartieri da assoggettare alle strisce blu, pena il licenziamento degli ausiliari. A Margherita di Savoia questa soluzione non è praticabile, quasi tutte le strade sono a pagamento.

Nel comune di Chieuti il Prefetto di Foggia, in una nota del 27 ottobre 2009, ritiene che i punti della convenzione che il Comune ha stipulato con l'ACI (identici punti presenti nella convenzione sottoscritta con il comune di Trinitapoli) contrastano con l'art. 208 del codice della strada, anche alla luce della Direttiva Maroni.

Inutile ricordare che a Trinitapoli l'Antitrust ha dichiarato che la convenzione contrasta con le norme a tutela della concorrenza e del mercato e si dovrà ancora pronunciare l'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici.

Dunque l'aggiungersi di queste ultime novità sulle vicende collegate alle convenzioni sottoscritte con l'A.C.I. da vari comuni non lasciano più dubbi: questi contratti non sono la soluzione adatta nella gestione di un servizio pubblico.

I consiglieri comunali di Trinitapoli che si erano opposti vivacemente sin dall'inizio erano convinti dell'esito disastroso di questo contratto, ad oggi probabilmente anche tutti gli altri consiglieri comunali si saranno ricreduti.

Esser riusciti ad impedire sino ad oggi la sottoscrizione della convenzione ACI è stato un grande beneficio per la nostra città. Ma non abbiamo bisogno di riconoscimenti, ne abbiamo già avuti tanti.

Dopotutto anche la stessa amministrazione comunale è riuscita a trovare altre strade per perseguire il medesimo scopo: ha acquistato in proprio un secondo autovelox i cui proventi saranno interamente versati nella casse comunali! Nessuna percentuale in favore di altre società!

È evidente che l'argomento però resta scottante poiché proprio su questo punto si è spaccata parte della maggioranza e si è interrotto

del tutto il dialogo con l'opposizione.

Ora la maggioranza non può restare sorda davanti ad una questione, il cui dissenso da parte di otto consiglieri comunali si è poi mostrato completamente fondato.

La maggioranza non può continuare a mantenere in vigore, da oltre un anno, una delibera di consiglio comunale mai eseguita (non vi è in atti alcuna richiesta di sottoscrizione da parte del comune) ma persiste in un giudizio davanti al Tribunale Amministrativo Regionale e mantiene in piedi un altro davanti al Consiglio di Stato con grave dispendio economico.

Vogliamo che l'argomento torni in Consiglio Comunale per l'annullamento definitivo della convenzione ACI e la conseguente revoca dell'incarico legale per i due giudici pendenti.

Facciamo un appello al sig. Sindaco ed alla Sua maggioranza ad abbandonare il linguaggio del potere e riaprire il dialogo con correttezza e onestà con tutti i consiglieri dell'opposizione e con i consiglieri definiti "dissidenti".

Questa vicenda dimostra, con i suoi pessimi esiti nei comuni vicini,

che abbiamo sempre messo in atto un confronto democratico e leale.

Un impegno reciproco permetterebbe di restituire alla cittadinanza un consiglio comunale dal profilo più alto e un'amministrazione comunale che non sia soffocata dai personalismi.

ANNA MARIA TARANTINO

Il rispetto dei contratti collettivi di lavoro

Per l'Amministrazione Comunale una proposta indecente

È stata votata all'unanimità la convenzione tra il comune di Trinitapoli e la Scuola dell'Infanzia Paritaria "Sant'Antonio" di Trinitapoli.

Il comune, ai sensi della legge regionale n.42 del 1980, è obbligato ad erogare alla scuola un contributo mensile di gestione sulle rette di frequenza per ogni bambino, sulla base del reddito familiare. In più il comune versa annualmente la somma di 516,76 euro a sezione. Molto acceso il dibattito in Consiglio Comunale sull'inserimento di un emendamento del gruppo L'Alternativa (bocciato dalla maggioranza) che suggeriva di aggiungere, nella convenzione, agli obblighi previsti per legge "il rispetto del Contratto Collettivo di Lavoro per il personale docente, tecnico ed ausiliario delle scuole private paritarie". Un concetto scandaloso e veterocomunista!

Quello di essere retribuiti secondo quanto stabilisce un contratto collettivo nazionale sembra essere ancora una proposta da Medioevo del movimento operaio, nonostante all'interno dell'Amministrazione comunale ci siano socialisti ed un comunista doc.

L'Assessore Brandi, infatti, ha affermato che non è necessario scriverlo chiaro e tondo in una convenzione perché una retribuzione giusta ed adeguata è prevista addirittura dalla Costituzione Italiana.

Chissà perché tanti lavoratori non vengono pagati a tariffa e sono costretti a rivolgersi anche all'avvocato Brandi per farsi riconoscere dai tribunali i propri diritti. Mistero!

Il rendiconto del Premio "Cavalieri di Malta"

Descrizione	Entrate	Uscite	Ditta-Operatori
Finanziamento Regione	5.000,00		
Sponsor SECA	10.000,00		
Tribigas	27.000,00		
Sponsor New Lions	5.000,00		
Unione dei Comuni	10.000,00		
Incasso biglietti	22.215,00		
Bilancio comunale	22.584,06		
Organizzazione spettacoli		86.650,00	Music World
Noleggio maxischermo		1.200,00	EC Service
Pannelli recinzione		2.125,18	Di Bari
Contributo associazioni		5.000,00	Caritas e Peter Pan Onlus
Diritti d'autore		2.450,40	SIAE
Rimborso spese		130,00	Fanizza Paolo Alessandro
Vidimazione biglietti		76,80	SIAE
Nolo sedie e montaggio recinzione		720,00	Solidarietà e Lavoro
Montaggio e smontaggio striscioni		960,00	D'Emiliano Gerardo
Pubbliche affissioni		30,68	Comune di Barletta
Pubbliche affissioni		26,00	Comune di S. Ferdinando
Pubbliche affissioni		33,00	Comune di Canosa di P.
Pubbliche affissioni		11,00	Comune di Zapponeta
Assistente plesso Don Milani		250,00	Coletti Michele
Nolo bagni chimici		600,00	La Volante
Pubblicità Gazzetta del Mezzogiorno		600,00	Davideo
Volantinaggio		36,00	Ass. "Vita"
Manifesti 6x3 e ripristino striscioni		900,00	Dascanio
Totale	101.799,06	101.799,06	

Carlina in pensione

La signora Carla Clemente, la mitica impiegata dell'anagrafe di Trinitapoli, è andata in pensione lo scorso ottobre. Il verseg-

giatore ufficiale del Comune di Trinitapoli, in arte Savino Brandi, le ha dedicato i versi sublimi che seguono:

CHI VA



Da sinistra seduta: Paolina Moscatelli. In piedi: Lucia Signoriello, Savino Brandi, Carlina Clemente, Isa Veneziano. In lontananza: Ciccillo Di Fidio fresco 65enne.

Un'altra donna nel corpo dei Vigili Urbani

Giuliana Veneziano, 32 anni, coniugata e mamma di Chiara una bimba di 4 anni.

Laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Foggia, dopo aver esercitato per qualche anno la professione di avvocato, nel 2007 presta servizio a tempo determinato come agente di polizia municipale presso l'Unione dei Comuni Tavoliere Meridionale.

Terminata questa esperienza e decisa ad intraprendere la carriera in Polizia Municipale, vince diversi concorsi e viene as-

sunta alle dipendenze dell'Unione dei Comuni del Rubicone, con sede in Gatteo (FC), e successivamente dall'Unione dei Comuni Reno Galliera, con sede in San Giorgio di Piano (BO).

Dal 01 settembre u.s., a seguito di una selezione per mobilità volontaria esterna, è assunta quale agente di polizia municipale a tempo indeterminato, dall'Unione dei Comuni Tavoliere Meridionale – distretto di Trinitapoli.

In un anno 750.000 euro di multe!

Nel Bilancio di Previsione 2009 dell'Unione dei Comuni si prevede di incassare dalle multe la somma di 750.000 euro più 10.000 euro per diritti di rogito.

Consiglieri e cittadini non riescono ancora a sapere se tale cifra è stata raggiunta soprattutto dopo l'acquisto del nuovo Autovelox. Tutte le numerose richieste in tal senso sono state da mesi completamente ignorate.

A Carlina

Di ferro il sergente
Ha nell'Anagrafe Clemente
Che vita, morte e miracoli
Ha "accusoit" di tanta gente.
Di Trinitapoli ha registrato
Lo Stato Civile del Creato
E un ventennio doppio ha infilato.
Dei politici il navigatore
Per le liste a tutte l'ore.
Di lei è il prestigio del Mandamento
Per tanti colleghi presenti al momento.
Di don Peppino "Madonnara"
La Madonna lei pregava
Dei governi, lo scioglimento
Per far festa ogni momento
Col suo "reparto" all'arrembaggio
Di straordinario a godimento.
La votazione, la domenica mattina
Indossava l'etichetta in naftalina
E, ancora, alla Messa vespertina
Dove, poi, ogni seggio Lei istruiva
Pur con ogni dubbio che le veniva.
E circondata da scorte armate
Si preparava alle nottate
Di birre, focacce, grida e risate.
Del fido Michele la protettrice

Si faceva la portatrice
A occhi chiusi l'assolutrice.
La dominanza sua terminò
Chè Mariella la dottoressa arrivò
E con lei si accapigliò,
Ma i caratteri si capirono,
I propri ruoli intuirono
Per così insieme impartire
Le "bacchettate" da far sentire.
Nonna a tempo pieno
la sua nuova funzione
Per cui ha ceduto, in parte,
il gravoso testimone
A Cenzino Del Negro,
suo avulso istrione,
Ma non ancora avvezza
alla pensione
Seduta alla sua poltrona,
la fa ancora da padrone.
Per te, Carlina,
erano queste poche rime, infine,
Per un ricordo senza fine
Perché tra parolacce e cicalecci
Incomprensioni e abbracci
Scorre il sincero augurio
di festosi baci.

Auguri dai Colleghi
Trinitapoli, 29 settembre 2009

E CHI VIENE



Il nuovo decalogo del consigliere comunale casalino

La commissione "Statuto" del Comune di Trinitapoli, dopo ampio ed approfondito studio, ha elaborato il seguente decalogo per ridisegnare il ruolo del nuovo consigliere comunale casalino, alla luce dei suggerimenti e della lunga esperienza degli assessori N. Di Feo, S. Lamacchia, F. Aquilino, l'assistenza eloquentemente muta dell'assessore Samarelli e lo sguardo compiaciuto del sindaco. Consulente ed esperta del settore: dott.sa Mariella Montanaro. Alla chitarra Mauro Vitale.

Articolo 1: il consigliere deve recarsi in Consiglio Comunale munito del solo O.d.G..

Vietato l'uso di Agende del Comune, Testi Unici, Statuti, riviste specializzate ed altro materiale informativo pericoloso. Soprattutto vietato studiare.

Articolo 2: un impiegato consegnerà al consigliere le delibere oggetto di valutazione una alla volta, secondo l'ordine del giorno, direttamente durante il Consiglio e le stesse saranno esaminate **senza leggerle**. Vietato controllare se siano munite di pareri. In particolare, obbligo del Revisore dei Conti di esprimere **solo pareri positivi** (si deve pure permettere!). Servirsi solo dell'indelebile timbro della dott.sa M. R. Marrone con su scritto: positivo.

Articolo 3: i consiglieri di minoranza e quelli di maggioranza devono sorridere e alzare la mano solo quando richiesta.

Severamente proibito esprimere opinioni personali e soprattutto non va rispettato l'articolo del regolamento che consente ai consiglieri di proporre argomenti all'O.d.G. (si devono pure permettere!).

Articolo 4: sono tollerate tutte le parolacce ed anche le espressioni "non hai capito" e la parola "ignorante" solo se urlate da Saverio Lamacchia e Nicola Di Feo.

Articolo 5: il consigliere comunale non può leggere giornali in consiglio. Unica eccezione: l'Assessore Samarelli che, come "guest star" (non iscritto) del PD, ha la facoltà di sfogliare durante tutta la durata del consiglio "il Sole 24 ore" per comunicare

alla plebe che "lui studia, studia, studia".

Articolo 6: il consigliere deve espletare il suo mandato **solo** sulla sedia del consiglio comunale. Per strada deve camminare "muro muro" per non farsi riconoscere dai cittadini come rappresentante del popolo.

Articolo 7: se nelle commissioni ai consiglieri della minoranza è stata concessa la grazia di proporre emendamenti ed esprimere opinioni, questi devono **rimanere segreti** e non ripetuti in consiglio comunale perché i cittadini presenti e quelli in ascolto non devono conoscere i dettagli del dibattito politico. Il popolo potrebbe ubriacarsi di democrazia.

Articolo 8: il consigliere che voglia visitare una struttura pubblica (ad esempio scuola pubblica, biblioteca civica, palazzo comunale, cimitero, palestre, museo, ecc.) deve riempire un modulo distribuito dall'ufficio della dott.sa Montanaro nel quale si deve indicare nome, cognome, qualifica, età, sesso, orario di visita, eventuali accompagnatori, oggetti che si intende portare con sé (telefonini, computer, macchine fotografiche, videocamere, registratore), abbigliamento, intenzioni palesi e desideri nascosti, durata della visita, richiesta dell'eventuale utilizzo dei bagni pubblici (che sono pubblici e in quanto pubblici, bisogna specificare le intenzioni per le quali lo si utilizza), deposito foto segnaletica onde evitare travestimenti.

Articolo 9: in caso di prolungamento delle discussioni oltre la mezzanotte, il consigliere di minoranza non può chiedere la pausa caffè o panino. I consiglieri di maggioranza possono, invece, bivaccare nella retrostante sala giunta. Solo al sindaco è consentito ciondolare nell'aula con aria di profonda insofferenza.

Articolo 10: è severamente vietato citare articoli di legge o pretendere riferimenti normativi negli atti in quanto altamente offensivo nei confronti dei consiglieri meno istruiti. Se proprio è necessario, la citazione deve essere fatta con estrema cautela, occhi bassi e voce flebile, dopo essersi cosparsa il capo di cenere.

NOTIZIE IN BREVE

Mo' avast!

Le variazioni al bilancio di previsione 2009 portate nell'ultimo Consiglio Comunale del 27 novembre 2009 hanno ricevuto un ulteriore parere negativo da parte del Revisore dei Conti, che si aggiunge agli altri precedentemente espressi in occasione dei bilanci preventivi e consuntivi.

Il Sindaco si è veramente irritato ed ha deciso di individuare un nuovo Revisore che pensi più positivo, che sia ottimista sui debiti del comune e che, soprattutto, si affidi alla divina provvidenza.

Mutatis mutandis

L'Assessore all'Urbanistica Giustino Tedesco si è accorto di recente, dopo circa 5 anni dall'approvazione del Piano Regolatore Generale che "il mutarsi delle condizioni sociali, culturali ed ambientali (quali?), il modificarsi delle esigenze e delle richieste connesse allo sviluppo economico (quali?), hanno reso vani gli sforzi compiuti fino all'approvazione del vigente P.R.G., nato, di fatto, già vecchio ed avulso dalla realtà locale, e, pertanto, si ritiene necessario dotarsi del P.U.G. (Piano Urbanistico Generale)". (delibera di Giunta n. 97 del 7/10/09).

L'ex assessore ai LL.PP. del 2005, un tal Ing. Giustino Tedesco, forse omonimo dell'attuale, non è riuscito a programmare neanche per un quinquennio il nuovo assetto urbanistico della sua città. E se sbagliasse anche questa volta, chi pagherebbe le spese di progettazione del nuovo Piano Regolatore?

Il precedente è costato alle casse comunali circa 500 milioni di vecchie lire.

Rischi SWAP: incrociamo le dita!

La Puglia è la terza regione d'Italia, dopo la Lombardia e la Campania, nel ricorso agli strumenti derivati da parte delle amministrazioni locali. È quanto emerge dal supplemento al *Bollettino statistico* della Banca d'Italia. In particolare, la Lombardia contava a giugno 53 amministrazioni sopra la soglia che impone la segnalazione alla Centrale dei rischi. In Puglia sono invece 48 le amministrazioni sotto osservazione per l'uso dei cosiddetti *swap*, gli strumenti di finanza derivata utilizzati soprattutto dal 2002 al 2005 dagli enti per far cassa ricontrattando i propri mutui con le banche a tasso variabile. Come si ricorderà, la Corte dei Conti aveva già lanciato l'allarme *swap* e dai risultati del questionario sottoposto dall'Anci ai Comuni, qualche tempo fa, veniva fuori che il 95% dichiarava di essere in perdita, mentre il 5% sosteneva di aver ridimensionato le perdite con delle chiusure favorevoli.

L'Amministrazione Comunale di Trinitapoli ha rifatto un nuovo contratto con due banche nel 2007, con scadenza nel 2031. Ci aspettano, pertanto, altri 22 anni di "rischio tracollo" legati alle pazzie dei mercati finanziari e all'incoscienza della Giunta Comunale.

La trasparenza non è un optional

Siamo già in ritardo. Il Piano delle Opere Pubbliche ed il Bilancio Preventivo del 2010 devono essere sin da ora argomento di discussione tra i cittadini. Non basta più ascoltare cosa gli amministratori decidono. È ora di sapere perché vengono fatte determinate scelte, se rispondono ad esigenze reali, se sono le migliori possibili e se rispettano gli interessi collettivi delle persone e dell'ambiente. Il tutto accompagnato da dati, statistiche, documenti e "conticini".

La partecipazione è assunzione di responsabilità nella selezione dei sì, ma anche nella motivazione dei no. Questo può essere ottenuto solo attraverso una traduzione "leggibile" di ogni atto amministrativo e soprattutto tramite una comunicazione istituzionale efficace che sostituisce al "MODELLO SAMELE GAETANO", una informazione corretta, professionale e rispettosa della libertà di opinione.

TRAGICAMENTE VERO

Il decalogo potrebbe apparire un pezzo di satira politica. Non lo è. Quanto è scritto, anche se in uno stile leggero, è l'effettiva registrazione della concezione della vita politica di coloro che attualmente s-governano il nostro paese.

Michele e Loreta, insieme da 65 anni

Al giorno di oggi se un matrimonio supera il primo anno di vita è già un successo.

Crisi, ripensamenti, paure, incertezze, tradimenti. Sono questi gli ostacoli che contribuiscono a rendere sempre meno solide prima le coppie, poi le famiglie.

Parlare di nozze d'argento o addirittura d'oro sembra quasi impensabile per i giovani di oggi che in fatto di amore, condivisione, stabilità e responsabilità hanno molto da imparare dalle generazioni precedenti.

Un insegnamento può essere sicuramente dato da Michele Acquafredda e Loreta Santarella, residenti da sempre a Trinitapoli dove per diversi anni hanno avuto un'attività commerciale in via F.lli Cervi, che hanno raggiunto un traguardo importante: 65 anni di matrimonio.

I due sposini, infatti, si unirono nel sacro vincolo nel lontano 28 ottobre del 1944.

A raccontare la loro storia d'amore è Loreta che, avvolta in una morbida coperta di lana rosa, lucidissima e con gli occhi vispi ricorda il primo incontro.

"Ero con mia madre e ci fermammo a guardare delle posate che si vendevano per strada; il venditore ambulante era Michele ed andava in giro per le strade del paese. Poi rividi quel giovane in chiesa. Ricordo che era giugno, precisa Loreta, perché facevo la 'tredicina' a Sant'Antonio; ero con una signora anziana perché

all'epoca le ragazze non sposate non uscivano mai sole. Lui mi fissava, continua Loreta. E chi conosce Michele, che oggi a 91 anni ha ancora gli occhi di un colore azzurro intenso, può immaginare la profondità di quello sguardo.

"Insomma per farla breve, la sera stessa quel giovanotto venne a casa mia, con la madre, per chiedere il fidanzamento".

Loreta rimane colpita dal nome del ragazzo perché anche suo fratello, morto giovanissimo per un attacco di appendicite, si chiamava Michele.

I due giovani si fidanzano ma durante le giornate si vedono talmente poco e sempre in presenza di genitori, zii o fratelli, che difficilmente riescono a scambiare qualche parola. Non sopportando questa situazione, dopo quattro mesi di fidanzamento decidono di sposarsi.

A distanza di 4 mesi dalle nozze Loreta è incinta. Nel '45 nasce, infatti, il primogenito Pietro, che attualmente vive a Roma ed è musicologo. Arrivano anche altri figli: nel '49 i gemelli, Francesca e Lorenzo; nel '52 il più piccolo, Giuseppe. Dei quattro figli solo Francesca e Giuseppe vivono a Trinitapoli.

Loreta ricorda anche la vita lavorativa e coniugale: *"ero io ad amministrare i beni e la casa, afferma, mentre Michele lavorava in giro per le città, io portavo avanti la merceria".*

Ma, come si sa, il matrimonio non è fatto solo di momenti piacevoli; fra gli episodi di vita

coniugale Loreta ne ricorda anche uno, accaduto subito dopo le nozze: *"un giorno Michele alzò la voce e mi disse anche una 'brutta parola'; intervenne però mio fratello che lo rimproverò e da allora tutto filò*

liscio".

Il ricordo più bello, invece, è quello delle feste, *"ogni volta si pranzava tutti insieme con i figli, eravamo 25 o 30 persone, e c'era sempre armonia. I nostri 65 anni di matrimonio sono stati tutti belli perché siamo sempre stati bene insieme", conclude.*

A Loreta e Michele, esempio di vero amore, facciamo i nostri più sinceri auguri.

DANILO PARADISO



*Tanti auguri dai figli
Pietro, Lorenzo,
Francesca e Giuseppe
ai loro genitori,
Diodata Loreta Santarella
e Michele Acquafredda
per il loro
65° Anniversario di Matrimonio
festeggiato il 28 ottobre 2009*

IL PEPPERONCINO ROSSO
VOCI FUORI DAL CORO

Anno V - Numero 5 - DICEMBRE 2009

Direttore Responsabile
Nico Lorusso

Vice Direttore
Antonietta D'Introno

Segretaria di Redazione
Veronica Tarantino

Registrazione
Iscr. Reg. Periodici Trib. Foggia
n. 414 del 31/03/2006

Editore
Centro di Lettura "GlobeGlitter"

Distributore volontario
Gigino Monopoli

Fotografie
Autori vari

Direzione e Redazione
Via Staffa, 4 - Trinitapoli BT
Tel. 0883.634071 - Cell. 340.1206412
info@globeglotter.it

Ricordando Tonino Zingrillo, il professore

Ho avuto la fortuna, durante la mia breve vita di insegnante di scuola media, di conoscere Tonino Zingrillo, grande collega ed ancora più grande amico. L'inizio della nostra amicizia fu abbastanza singolare. Nel 1981 vinsi un concorso a cattedra alla tenera età di 45 anni e dopo aver insegnato due anni al nord, chiesi ed ottenni il trasferimento alla scuola media di Trinitapoli.

Parlando del più e del meno, un giorno Tonino mi chiese "Emanuele tu da dove vieni?", io gli risposi, con l'accento settentrionale stretto, che venivo da Novara dove avevo lavorato 25 anni alla C.G.E. (Compagnia Generale di Eletticità). Tonino, quando io pronunciavo la C.G.E. capì la C.G.I.L., il sindacato. In quel periodo, si parlava a scuola per la prima volta, della possibilità di svolgere il tempo prolungato.

Il Preside, Tommaso Sarcina, convocò un'assemblea di docenti, sindacalisti ed associazioni per discutere sull'argomento. Ovviamente i sindacati, e quindi la C.G.I.L., erano favorevoli, perché più gente, sia docenti che personale ATA, avrebbe lavorato. Durante l'accanito dibattito, io chiesi la pa-

rola ed espressi un giudizio molto critico sul tempo prolungato. Tonino Zingrillo ed Antonietta D'Introno, presenti, sbiancarono poiché erano convinti di avere in me un sostenitore, mentre il mio intervento fu abbastanza duro e boccai nel modo più assoluto il tempo prolungato perché voleva scimmiettare i "colleges anglosassoni e americani senza strutture adeguate, costringendo gli alunni sia pure per due giorni la settimana a stare tra i banchi per otto ore, neanche fossero robot".

Tonino ed Antonietta rimasero senza parole ed evitarono di attaccarmi pubblicamente in quanto "sindacalista della C.G.I.L. con 25 anni d'esperienza".

Per anni, dopo questa esperienza comune, abbiamo riso ricordando la confusione tra i due acronimi: C.G.E. e C.G.I.L.

Tonino Zingrillo pensò che io fossi un sindacalista dissidente e ben si guardò quella sera dal rispondermi e dal rivendicare con forza la sua posizione. Cosa che fece ripetutamente, invece, nelle numerose passeggiate serali sulla villa che seguirono a quell'episodio.

EMANUELE LIONETTI

A destra. Maria Cannone, la donna che si è dipinta con maestria e caparbia la facciata della sua casa.



foto Michel

L'artista Primo di Gennaro terrà un concerto in gennaio presso la Chiesa Cristo Lavoratore



Acqua bene comune

"MALEDETTI PRIVATIZZARI...!" Non posso usare altra espressione per coloro che hanno votato per la privatizzazione dell'acqua, che quella usata da Gesù nel **Vangelo di Luca**, nei confronti dei ricchi: **"Maledetti voi ricchi....!"**

Maledetti coloro che hanno votato per la mercificazione dell'acqua.

Noi continueremo a gridare che l'acqua è vita, l'acqua è sacra, l'acqua è diritto fondamentale umano.

E' la più clamorosa sconfitta della politica. È la stravittoria dei potentati economico-finanziari, delle lobby internazionali. È la vittoria della politica delle privatizzazioni, degli affari, del business.

A farne le spese è "sorella acqua", oggi il bene più prezioso dell'umanità, che andrà sempre più scarseggiando, sia per i cambiamenti climatici, sia per l'aumento demografico. Quella della privatizza-

zione dell'acqua è una scelta che sarà pagata a caro prezzo dalle classi deboli di questo paese (bollette del 30-40% in più, come minimo), ma soprattutto dagli impoveriti del mondo. Se oggi 50 milioni all'anno muoiono per fame e malattie connesse, domani 100 milioni moriranno di sete. Chi dei tre miliardi che vivono oggi con meno di due dollari al giorno, potrà pagarsi l'acqua? "Noi siamo per la vita, per l'acqua che è vita, fonte di vita. E siamo sicuri che la loro è solo una vittoria di Pirro. Per questo chiediamo a tutti di trasformare questa 'sconfitta' in un rinnovato impegno per l'acqua, per la vita, per la democrazia. Siamo sicuri che questo voto parlamentare sarà un "boomerang" per chi l'ha votato.

Il nostro è un appello prima di tutto ai cittadini, a ogni uomo e donna di buona volontà. Dobbiamo ripartire dal basso, dalla gente comune, dai Comuni.

ALEX ZANOTELLI

Laila, la mascotte di "Sinistra e Libertà"



Lei è Laila, una cagnolina di 10 mesi, trovata a Torremaggiore il giorno di San Valentino sotto un forte temporale da una signora amante degli animali che però non poteva tenerla con lei.

Adottata da Ilaria e Luigi il 21 febbraio 2009.

Vive in casa, non si stanca mai di giocare, riempie le giornate di esuberanza, è molto affettuosa e non vede l'ora che la sera torni Luigi per andargli a prendere il pigiama!

È diventata la mascotte del circolo di "Sinistra e Libertà" dove i compagni la aspettano tutte le sere per offrirle un bicchiere d'acqua e tante coccole.

Contributo del comune per i randagi

In favore dell'Associazione APAC (Associazione Protezione Animali - Cerignola) il contributo per l'anno 2009 è di 26.422,80 euro, somma versata in rate mensili per custodia, assistenza ed alimentazione dei cani randagi custoditi presso il canile sito in Trinitapoli in via Torraca, contrada Motta.

Da un momento all'altro 200 cani rischiano lo sfratto

L'impegno di consiglieri ed amministratori e la sensibilità di molti cittadini hanno consentito negli anni passati di assicurare un minimo di assistenza pubblica ai randagi. Non è sufficiente, ma è pur qualcosa. Ora l'attuale Amministrazione Comunale, nonostante la presenza nel suo seno di un animalista convinto, come il Dott. Flaminio Aquilino, ha cancellato definitivamente dall'elenco del Piano delle Opere Pubbliche 2010/2012 la speranza di costruire il canile comunale che fugherebbe il pericolo imminente di avere per strada 200 cani sfrattati da una struttura in vendita per fallimento della proprietà. Molti cittadini hanno più volte sollecitato il Comune anche con una Petizione Popolare che da mesi non riceve alcuna risposta, nonostante le ripetute interrogazioni consiliari del gruppo "L'Alternativa".



Padre Bernardino con la cagnolina paraplegica Birillina e Capretta, entrambe morte avvelenate da due umani disumani.

Una storia commovente di una grande amicizia nata tra un cane giocherellone ed il sig. Michele Di Vincenzo. Suo figlio Franco lo ha curato dopo averlo raccolto morente in seguito ad un investimento automobilistico. Da allora non si sono più separati.



L'agricoltura italiana è in crisi e le prospettive future sono molto incerte.

Nel confronto tra il 2009 e il 2008 i prezzi agricoli all'origine hanno subito una contrazione media del 13,1%.

Il dato raggiunge punte decisamente più negative se scorporato per singole produzioni:

- a marzo 2009, i prezzi all'origine dei cereali hanno fatto registrare un calo rispetto al marzo 2008 del 46,4%;

- le quotazioni dei vini e degli oli d'oliva hanno avuto una contrazione rispettivamente del 26,2% e del 24,6%.

Nel confronto agosto 2009 e agosto 2008 i prezzi di frutta e ortaggi sono diminuiti del 29,8% e del 15,9%.

A ciò va aggiunto che i prezzi dei consumi intermedi dell'agricoltura (concimi, sementi, mangimi, antipa-rassitari, energia, altri beni e servizi) sono aumentati su base annua dell'11,3%.

I maggiori aumenti si sono avuti

La dimensione della crisi agricola

nei concimi (quasi del 50%), sull'energia motrice (quasi del 20%), nelle sementi (oltre il 13%) e sui mangimi (quasi del 12%).

I prezzi degli investimenti (macchine, attrezzature varie, etc.) sono aumentati del 4,9%. Il costo del lavoro dipendente è aumentato dello 0,7%.

Dal 2003 ad oggi, il trend dei prezzi agricoli all'origine è nettamente più basso rispetto a quello dei prezzi al consumo.

Neanche la politica della qualità è riuscita a tamponare adeguatamente la perdita di reddito dei produttori: i consumi delle filiere DOP e IGP sono calati del 4% nel 2008 rispetto al 2007 e del 3% nel primo semestre

2009.

Tra le cause della crisi vi è certamente anche un mercato "viziato" da produzioni che concorrono con prezzi bassissimi, spesso con nessuna garanzia sul piano igienico-sanitario e frutto di sistemi di lavoro privi di tutela.

Aggiungasi a tutto ciò che la legge Finanziaria del 2010 congela le previsioni già previste nella manovra dello scorso anno rinviando nuovi impegni a quando saranno noti i riscontri sull'applicazione dello scudo fiscale.

È, invece, urgente che la politica nazionale decolli subito con scelte determinanti e strategiche che chiariscano davvero quale è il ruolo che

si vuole garantire all'agricoltura nell'economia del paese.

Per quanto sopra, CIA, Confagricoltura e Copagri hanno affidato all'assessore regionale Dario Stefano le proposte che seguono perché le illustrasse il 16 novembre alla riunione del coordinamento nazionale degli assessori regionali alle politiche agricole e poi al Ministro Zaia. L'assessore Stefano è stato sostenuto da una folta delegazione di agricoltori pugliesi che, come è noto, si sono riuniti sotto Palazzo Chigi.

Presente anche una delegazione di agricoltori di San Ferdinando di Puglia.

Il Governo ad oggi non ha ancora fornito alcuna risposta.

Le proposte di CIA, Confagricoltura e Copagri portate dall'assessore regionale Dario Stefano al coordinamento nazionale degli assessori all'agricoltura il 16 novembre 2009

- il ripristino del Fondo di Solidarietà Nazionale, facendone una misura permanente, con una dotazione sufficiente a coprire anche le annate 2008 e 2009 (250milioni di euro);

- la proroga delle agevolazioni contributive per zone montane e svantaggiate (200milioni di euro);

- l'accesso al credito a tassi agevolati con garanzia pubblica (per il sostegno agli istituti bancari lo Stato ha già determinato particolari condizioni di sostegno ad altri settori produttivi);

- la sospensione delle procedure di riscossione dei crediti maturati dagli istituti di credito nei confronti delle imprese agricole e la rateizzazione delle passività;

- il ripristino del finanziamento dei contratti di filiera mediante le risorse (400 milioni di euro) a tal proposito accantonate nel Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS);

- l'erogazione dell'aiuto di Stato fino a 15mila euro per azienda, così come accordato dalla Commissione europea;

- la pronta messa a disposizione degli aiuti per la diversificazione produttiva nel settore bieticolo-saccarifero (43 milioni di euro);

- sgravi e incentivi tributari e contributivi per la riduzione dei costi produttivi ed amministrativi, per contribuire a sanare le perdite reddituali e per far ripartire gli investimenti.

A quest'ultimo proposito:

- riduzione del cuneo fiscale per le aree non agevolate del Centro e del Nord (6milioni di euro);

- estensione della Tremonti Ter alle imprese individuali per gli investimenti in macchinari e attrezzature agricole (300milioni di euro);

- rifinanziamento agevolazioni tributarie per riordino fondiario (140 milioni di euro);

- riduzione del 50% dell'IVA per l'acquisto delle materie prime e la fissazione al 4% dell'IVA sulle nuove strutture realizzate nell'ambito del Piano di sviluppo rurale;

- estensione del credito d'imposta per gli investimenti all'intero territorio nazionale;

- aumentare la dotazione finanziaria per il credito d'imposta per l'imprenditoria giovane, raddoppiando i massimali per ogni singolo intervento;

- proroga dell'accisa zero sul gasolio a valere per l'intero settore agricolo e riduzione al 4% dell'aliquota IVA sui carburanti utilizzati nelle attività agricole a tutto il 2010 (1);

- sospensione dei contributi INPS;

- utilizzo degli stanziamenti non spesi per gli ammortizzatori;

- massima diffusione dell'autocertificazione.

Gasolio agricolo a Trinitapoli: utenze.

(1) L'agevolazione fiscale sui carburanti agricoli rappresenta per il mondo agricolo una delle misure più importanti per l'abbattimento dei costi di produzione.

Spetta a:

- aziende agricole iscritte nel registro delle imprese
- cooperative
- aziende agricole delle istituzioni pubbliche

- consorzi di bonifica e di irrigazione

- imprese agromeccaniche per conto terzi iscritte al registro delle imprese.

L'accisa sul gasolio agricolo è ridotta al 22% e per le serre la riduzione è totale.

Con deliberazione della Giunta Regionale dell'1.7.2008, sono stati aumentati i quantitativi di gasolio agricolo e individuati nuovi lavori agricoli da ammettere al beneficio dell'impiego agevolato.

La Regione contro il lavoro nero

Sul BURP n. 191 del 30 novembre è stato pubblicato il regolamento attuativo della Legge Regionale 28/06 di contrasto al lavoro irregolare. Da questo momento, dunque, il regolamento è in vigore e tutti i bandi e gli avvisi pubblici della Regione e delle Società partecipate devono essere redatti inserendo una particolare clausola di riferimento allo stesso.

Questa consentirà alla Regione, così come è prescritto, di intervenire in caso di mancata applicazione dei contratti di lavoro nazionale ed aziendale con sanzioni, fino alla revoca dei finanziamenti pubblici destinati alle imprese vincitrici dei bandi.

Il contrasto al lavoro nero ed irregolare in Puglia ha dichiarato l'Assessore Losappio – viene dunque potenziato con un regolamento che traduce in atti e fatti gli impegni della legge 28. Auspicio che questo serva non solo per i lavoratori ma anche per la crescita del sistema d'impresa che non può puntare sul costo del lavoro per migliorare la sua competitività nel mercato globale.

Come si strumentalizza la rabbia degli agricoltori

Un esempio di cattiva politica

Il 24 novembre si è riunito il consiglio comunale di Trinitapoli per discutere dello stato di crisi dell'agricoltura.

Non è stato facile arrivarci.

I proponenti, Rosanna Izzillo, Pasquale Lamacchia e Silvestro Elia, sostenuti dal gruppo L'Alternativa, hanno dovuto superare gli ostacoli frapposti dal sindaco e dagli altri capigruppo della maggioranza. Ci sono riusciti grazie all'intervento del Presidente del Consiglio Giacomo Triglione. Non riuscirono, però, a convincere né il sindaco, né Geremia Buonarota e né gli assessori che era opportuno presentarsi al Consiglio con un documento unitario al riparo dalle tentazioni di protagonismi, considerato che tutte le rappresentanze del mondo agricolo avevano ormai condiviso lo stesso elenco di rivendicazioni e che era utile, anzi indispensabile, mantenere di fronte al governo nazionale una forte unità tra tutte le organizzazioni professionali e i gruppi politici.

Ma non ci fu niente da fare!

Si preferì presentarsi in consiglio comunale come una armata Brancaleone pronta, come avvenne, a buttarsi le torte in faccia.

L'amministrazione comunale, per bocca dell'assessore Samarelli, presentò una sua proposta, Di Feo ne contrappose un'altra a nome del suo partito, Giustino Tedesco parlò a nome di sé stesso, Buonarota parlò a nome degli agricoltori autonomi riuscendo a non aggiungere alcunché, Antonietta D'Introno, Silvestro Elia e Pasquale Lamacchia, riallacciandosi a Samarelli, illustrarono le analisi che l'assessore aveva attinto dalla piattaforma della CIA.

L'aspetto paradossale stava nel fatto che ciascuno degli assessori si sforzava di apparire originale e di distinguersi dai colleghi ma, non riuscendovi, vi sopperiva autologgiandosi per avere partecipato a questo o a quel corteo nei comuni... viciniari, avendo dimenticato di dedicarsi a Trinitapoli (si pensi alla seduta del Consiglio dell'Unione dei Comuni del 16 novembre sulla crisi della Agricoltura dove l'assessore Buonarota lesse il documento della CIA ad una sala vuota non avendo avvisato nessun agricoltore!) e quando riuscivano durante gli interventi, a ritornare sull'argomento, con esiti veramente comici, tutti si riferivano alla piattaforma della CIA e della CONFAGRICOLTURA, stando attenti, però, a non nominare mai



Consiglio Comunale all'aperto del 24 novembre 2009. Ordine del giorno: Crisi Agricola.

o addirittura a parlarne male e comunque a far credere che stavano dicendo cose diverse.

Li accomunava soltanto l'ostilità nei confronti del governo regionale, da Buonarota a Di Feo sino a Tedesco, che non si preoccupavano neanche di apparire ignoranti urlando che spettava alla regione fare quello che invece spetta al governo nazionale.

Il più sprovveduto degli agricoltori sa che non è competenza della regione finanziare il fondo di solidarietà nazionale o ridurre l'IVA sull'uva da vino o equiparare il costo del carburante agricolo a quello dei pescatori e così per ogni altro punto della piattaforma rivendicativa.

Un consiglio comunale, tra l'altro, gestito a dimensione "condominiale". Trinitapoli è l'unico paese che ha accuratamente evitato di coinvolgere nella lotta le organizzazioni professionali (CIA, Confagricoltura e Coltivatori Diretti) che non ha invitato deputati e senatori, consiglieri provinciali e regionali. Resta da spiegare ai contadini come la crisi agricola si possa affrontare senza il contributo delle istituzioni politiche. Misteri di Geremia Buonarota!

Non sono mancati anche episodi di inciviltà. Per ben due volte, quando hanno preso la parola An-

tonietta D'Introno e Silvestro Elia, i trattori presenti miracolosamente si sono messi in moto tutti insieme, impedendo, con il rumore assordante, che si potessero ascoltare gli interventi. Il tutto con Geremia Buonarota che dirigeva l'orchestra e un sindaco che non diceva una parola per soffocare una orchestrazione di chiaro stampo fascista.

Toccava, infine, a Silvestro Elia togliere dall'imbarazzo l'Amministrazione chiedendo di far calare il sipario su quel patetico

teatrino.

Concludeva il sindaco che dopo aver consentito ai suoi assessori di disorientare gli agricoltori con le loro proposte demagogiche, dopo aver trasformato il consiglio nella fiera delle vanità, dopo aver assistito indifferente alla violenza consumata in danno di due consiglieri, invocava (udite udite) civiltà e moderazione! Se non fossimo in un momento grave, verrebbe proprio da ridere.

Il gruppo L'Alternativa ha proposto di diminuire del 10% l'indennità di carica degli amministratori comunali, che annualmente ammonta a 152.365,00 euro, e di inserire in bilancio per il settore Agricoltura e la promozione dei prodotti agricoli locali stanziamenti superiori agli attuali 3.000,00 euro.

660 milioni di euro per il comparto agroalimentare pugliese

A tanto ammontano le risorse messe a disposizioni dalla Regione Puglia con 3 bandi pubblicati il 15 ottobre.

Si tratta del 45% della dotazione finanziaria di cui dispone il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per il periodo 2007/2013 (*BURP n. 162 del 15.10.2009*).

Una somma cospicua che si aggiunge ai circa 280 milioni di Euro già precedentemente attivati per interventi agro-ambientali, per indennità ad agricoltori operanti in zone svantaggiate e in aree montane.

Questi i principali elementi dei bandi:

1) **Progetti integrati di filiera (PIF)**: il bando mette a disposizione delle imprese agricole di trasformazione di prodotti agricoli afferenti alla medesima filiera circa 200 milioni di Euro, in grado di generare investimenti complessivi di quasi 400 milioni di Euro. Le risorse sono ripartite fra tutte le principali filiere agricole regionali (cerealicola, olivicola, ortofrutticola, vitivinicola, lattiero-casearia, zootecnica da carne, silvicola).

Si mira all'ammodernamento delle aziende agricole, al miglioramento delle strutture di trasformazione, al miglioramento della qualità e alla valorizzazione commerciale dei prodotti.

Le risorse disponibili per singolo PIF variano tra livelli minimi e massimi – differenziati per filiera – compresi tra circa 150.000 Euro e 12.750.000 Euro. Scadenza delle domande entro 90 giorni dal bando.

2) **Insediamiento di giovani agricoltori**: il bando è rivolto a coloro che, avendo un'età compresa tra i 18 e i 40 anni, vogliano diventare imprenditori agricoli. A costoro andrà un premio compreso tra i 25.000 e i 45.000 Euro in funzione dell'area di insediamento. Il contributo viene concesso a patto che il giovane presenti un Piano di sviluppo dell'azienda che preveda un fabbisogno di lavoro per almeno 2.200 ore all'anno.

L'avviso prevede un totale di 96,5 milioni di Euro e consente l'ammodernamento delle aziende agricole, il miglioramento delle competenze dell'imprenditore, l'adesione a sistemi di qualità.

Si prevede di consentire l'insediamento di quasi 5.000 giovani imprenditori.

Prima graduatoria: 1 febbraio 2010.

3) **Gruppi di Azione Locale (GAL)**: l'avviso rappresenta il compimento della prima fase di selezione di partenariati locali pubblico-privati che hanno presentato

un proprio documento strategico territoriale con i fabbisogni di intervento sulle proprie aree.

Si mira al miglioramento della qualità della vita e alla diversificazione economica nelle zone rurali, la creazione di microimprese, la fornitura di servizi alla persona, la tutela del patrimonio rurale, l'incentivazione delle attività turistiche, la cooperazione tra territori rurali.

A disposizione risorse per 279 milioni di Euro, incrementabili di ulteriori 14 milioni di Euro per investimenti dedicati alla produzione di energia da biomasse.

Sarà possibile coprire di fatto tutto il territorio regionale, ripartendo le risorse tra 25 aree.

Contributo minimo 9 milioni di Euro e massimo di 14,5 milioni di Euro.

UFFICIO AGRICOLO DI ZONA DI TRINITAPOLI SERVIZIO U.M.A.

COMUNI SERVITI

NUMERO PRATICHE EVASE
(ANNO 2008)

TRINITAPOLI

N. 671

S. FERDINANDO DI P.

N. 587

MARGHERITA DI S.

N. 50

TOTALE PRATICHE

N. 1308

NEL 2009 LE PRATICHE HANNO GIÀ SUPERATO LE 1500 UNITÀ

Piazza Umberto I Luglio 1969

.....

Manifestazione dei
braccianti
agricoli
per il
rinnovo del
contratto
collettivo.



Provvedimenti anticrisi

L'assessore al Lavoro e Formazione Professionale, Michele Losappio ha presentato i più recenti provvedimenti anticrisi licenziati dall'Assessorato. Di seguito, una sintesi dei provvedimenti, che sono immediatamente esecutivi: 1). La Delibera di Giunta Regionale n. 1950 del 20 ottobre 2009 finalizzata ad integrare il salario dei lavoratori che sono oggetto di un contratto di solidarietà, cioè quel contratto aziendale che prevede una riduzione delle ore di lavoro e del corrispettivo salario per consentire all'azienda di superare la fase di crisi. La delibera contiene un bando per 4 mln di euro e prevede una integrazione fino al 20% del monte ore non retribuito. I lavoratori riceveranno direttamente un assegno INPS per tale importo. 2). **Il bando per i di-**

soccupati ultracinquantenni per i quali la Regione mette a disposizione 5 mln di euro del Fondo Sociale Europeo. Il Bando prevede la formazione da parte di Enti ed Organismi accreditati alla "formazione in continuo" dei disoccupati che riceveranno una indennità di frequenza pari a 500 euro al mese per tre mesi per complessivi 1500 euro. La formazione ricevuta potrà consentire nuove occasioni di reimpiego sul mercato del lavoro. 3). L'accordo ratificato nella Commissione Regionale per le politiche del lavoro con il quale una parte dei fondi destinati dalla Regione agli ammortizzatori sociali in deroga sarà indirizzata a pagare 4 mensilità, pari a complessivi 2800 euro, a quei lavoratori che nel corso del 2008 non hanno beneficiato, pur potendolo,

di ammortizzatori sociali. Sarà sufficiente una loro domanda. Ugualmente potrà avvenire per i lavoratori la cui mobilità è cessata nel corso del 2008 sulla base della legge 223/91. Si prevede un esborso di circa 10 mln di euro. 4). La Delibera predisposta e presentata agli Uffici della Giunta finalizzata alla **stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili (LSU)** mediante versamento da parte della Regione di 10.000 euro ad ATO ed Enti pubblici e di 14.000 euro a società private per **incrementare la raccolta differenziata**. Importo a disposizione: 1 mln di euro. Con questi provvedimenti l'ammontare dei finanziamenti impegnati dalla Regione nelle politiche antirecessive da luglio ad oggi sale a 131 mln di euro.

Abolizione delle tasse sulla benzina

La Legge Regionale n. 21 del 12 ottobre 2009, ha disposto l'**abrogazione dall'1 novembre 2009** dell'Imposta Regionale sulla benzina per autotrazione fissata in euro 0,0258 per litro di benzina erogato.

L'imposta colpiva l'erogazione delle benzine destinate al consumo per autotrazione fornite dagli impianti di distribuzione ubicati nel territorio della Regione Puglia.

Il provvedimento, pertanto, determinerà la riduzione del prezzo della benzina alla pompa: il consumatore usufruirà, infatti, di un vantaggio fiscale pari all'imposta regionale + la quota di IVA gravante su di essa, per un totale di circa 3,1 centesimi al litro.



Consiglio Comunale all'aperto del 24 novembre 2009. Ordine del giorno: Crisi Agricola.

La conferenza dei capigruppo, dopo il Consiglio Comunale, ha deliberato un documento unitario a sostegno delle rivendicazioni degli agricoltori.

Bollenti Spiriti

LA POLITICA DEL GOVERNO VENDOLA PER I GIOVANI

La "Rivoluzione gentile" del Governo Vendola è praticamente partita dall'attenzione, unica ed originale, al mondo dei giovani e della loro formazione.

Ingenti le somme, le risorse d'ogni genere e le energie che sono

state investite sul futuro dei giovani pugliesi, nella speranza concreta che fughe di cervelli di massa come nel passato non se ne debbano più vivere.

Risale al novembre del 2005 la nascita del documento d'indirizzo

politico-finanziario in materia di politiche giovanili noto come "Bollenti spiriti".

Lo scopo del progetto, un insieme di interventi ed azioni dedicate, è quello di favorire la crescita culturale, economica e sociale dei giovani

pugliesi, valorizzandone la creatività, le competenze e le capacità professionali.

Da allora, Bollenti Spiriti ha realizzato alcune importanti iniziative, snodatesi in varie direzioni e con l'apporto di tutta la Giunta regionale.

Contratti etici giovanili

Si è partiti con la sottoscrizione di "Contratti Etici Giovanili" per lo svolgimento di "Borse di studio di specializzazione e perfezionamento post-laurea ed attività formative elevate". (Avviso n. 5/2006, Burp n.38 del 23/3/06).

Lo scopo della Regione è stato quello di investire sui giovani pugliesi, favorendone la

formazione (anche all'estero) e creando le condizioni per una messa a frutto delle competenze acquisite proprio al servizio del sistema-Puglia.

I giovani che hanno scelto di frequentare un master, in Italia o all'estero, sono stati rimborsati non solo del costo del master stesso, ma hanno ricevuto una somma che ha consentito loro

di poter frequentare tali master senza il bisogno di dover arrangiarsi in mille lavoretti o di pesare sulle spalle delle famiglie.

A questo prima chiamata della Regione Puglia hanno risposto in migliaia (vedi box a lato), tanto che l'esperienza, a furor di popolo, ha avuto bisogno di essere immediatamente replicata.

IN CIFRE

Le richieste pervenute sono state 6.753, di cui ben il 62,78% costituito da donne; le richieste poi ammesse e finanziate sono state 4.436 per un impegno di spesa complessivo di 57.380.000 di euro.

Dieci i giovani trinitapolesi che hanno potuto usufruire di borse di studio, per un ammontare totale di 170.000 euro.

Laboratori umani

Altro intervento assai interessante, che ha coinvolto giovani pugliesi volenterosi e fantasiosi, è stato quello denominato Laboratori Urbani.

Con questo strumento sono stati finanziati 71 progetti per ristrutturare circa 150 edifici abbandonati in tutta la regione e trasformarli in laboratori da dedicare all'espressione e alla creatività giovanile, il tutto per una spesa complessiva di circa 50 milioni di euro.

Tanti, diversi ma tutti interessanti i progetti di "Laboratori urbani", ma qui vogliamo raccontarvi, con le

parole dei realizzatori, quello che è stato fatto nell'area di Trinitapoli, San Ferdinando di Puglia e Margherita di Savoia: il progetto "Nuovi tappeti volanti".

"Oggi il mondo giovanile ha bisogno di dotarsi di elementi di novità per affrontare le sfide del futuro, di cui i giovani stessi saranno i reali protagonisti. Il progetto "Nuovi Tappeti Volanti" deve pertanto diventare una qualificata opportunità culturale e sociale in quanto raccorda tre azioni: le politiche giovanili, la loro integrazione con il sistema formativo e con il mondo del lavoro e laboratorio di nuove esperienze di integrazione sociale urbano; il tutto

utilizzando la creatività artistica quale strumento di approccio sistemico sia di tipo tecnico economico che di tipo qualità "immateriale".

Per quanto riguarda il comune di Margherita di Savoia, l'immobile oggetto di intervento si trova nel centro della città. Gli interventi previsti sono finalizzati a trasformare un immobile, precedentemente adibito ad abitazione, in un centro di aggregazione giovanile, orientato alla cultura cinematografica.

Nel comune di Trinitapoli l'immobile oggetto di intervento si trova in via Marconi. Gli interventi riguarderanno parte del primo piano del complesso museale ubicato nel

centro in via Marconi, confinante con l'attuale auditorium comunale (una ex chiesa sconsacrata). Inoltre alla struttura è annessa una scuola media ed una palestra che, dopo il trasferimento di questi in altri luoghi, potranno essere rifunzionalizzati per attività diverse in ambito culturale di levatura sovracomunale.

Per San Ferdinando di Puglia l'immobile oggetto di intervento si trova in piazza Umberto I. Il progetto prevede la valorizzazione a Centro Culturale Polivalente mediante la destinazione della sala Di Pillo e dell'aula informatica adiacente ad attività per la produzione e formazione musicale".

Ritorno al Futuro 1 e 2

Da marzo 2008, il contratto etico ha cambiato nome: si chiama "Ritorno al Futuro" ed è interamente gestito dall'Assessorato al Lavoro e alla Formazione Professionale.

Si fa un patto etico: la Regione paga gli studi di specializzazione che il giovane decide di fare in Puglia, in Italia o all'estero, e lui/lei si impegna a tornare in Puglia per mettere a disposizione della collettività le sue competenze. In questo modo si possono raggiungere le aspettative di entrambi: la realizzazione personale del giovane pugliese e la crescita dell'intera comunità.

C'è di più: per facilitare l'ingresso

nel mercato del lavoro, è possibile inserire il curriculum in una banca dati a disposizione delle imprese pugliesi.

Il progetto "Ritorno al futuro" si è articolato in due Avvisi, il n° 1/2008 (Burp n. 176 suppl. del 13/11/08) ed il n° 4/2008 (Burp n. 66 suppl. del 4/5/09).

Anche questo "Ritorno al futuro" ha avuto un successo incredibile (vedi box a lato) e costituisce motivo valido per replicare negli anni a venire questo tipo di progettualità.

Sempre che...sempre che non ritornino i barbari alla Regione Puglia e facciano terra bruciata delle risorse umane fino a cinque anni fa ignorate!

IN CIFRE

Le richieste pervenute sono state 7744, per un importo che supera i 50.000.000 di euro.

Il primo Avviso ha visto il prevalere di borse per studi nel campo dell'ecologia (42,72%) rispetto a quello scientifico (20,06%) e umanistico (37,23%).

La maggior parte di queste borse sono state "spese" in Puglia e aree limitrofe (50,25%), mentre nel resto d'Italia (36,90%) si è svolta la gran parte delle altre attività di studio, relegando l'Estero (11,07%) e l'etere (studi on-line preferiti dall'1,78% dei giovani richiedenti) a fanalini di coda.

Il secondo avviso ha ricalcato più o meno lo stesso andamento in quanto a sede di destinazione (Puglia 43,86%, Italia 41,24%, Estero 10,90%, on-line 4%).

I soggetti residenti a Trinitapoli, che hanno fatto richiesta di borsa di studio e sono stati ammessi al beneficio, sono stati 13 per il primo Avviso e 10 per il secondo.

Progetti e master di giovani trinitapolesi finanziati dalla Regione

COGNOME	NOME	Comune Residenza	Importo Borsa	Titolo percorso formativo	Ente
CELENTANO	MICHELE	TRINITAPOLI	€ 15.000,00	ANALISI STATISTICA PER LA RICERCA SCIENTIFICA	SPSS ITALIA
CALVELLO	VALENTINO	TRINITAPOLI	€ 15.000,00	MASTER IN MANAGEMENT PER LA QUALITA' E LA SICUREZZA NELL'AGROALIMENTARE	ISTITUTO ROMANO PER LA FORMAZIONE IMPRENDITORIALE
DALOISO	GIUSEPPE	TRINITAPOLI	€ 15.000,00	MASTER 1° LIVELLO IN METODI DI VALUTAZIONE PREVISIONE E CONTROLLO DEI SISTEMI SOCIO ECONOMICI	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PESCARA
FISCHETTI	MICHELE	TRINITAPOLI	€ 25.000,00	MASTER/DIPLOMA IN FOOD PRODUCTION MANAGEMENT	UNIVERSITY OF NOTTINGHAM
MAGGIO	ANNARITA	TRINITAPOLI	€ 25.000,00	MASTER EN PERIODISMO AUDIOVISUAL RTV	CES ESCUELA SUPERIOR DE IMAGEN Y SONIDO
PERGOLA	MARIA ANTONIETTA	TRINITAPOLI	€ 15.000,00	MASTER IN MARKETING E COMUNICAZIONE D'IMPRESA	CENTRO STUDI COMUNICARE L'IMPRESA
PESCHECHERA	SAVERIO	TRINITAPOLI	€ 15.000,00	MASTER IN MANAGEMENT CULTURALE INTERNAZIONALE	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA
SARCINA	PATRIZIA	TRINITAPOLI	€ 15.000,00	MASTER UNIVERSITARIO DI 2° LIVELLO IN SCIENZE FORENSI "CRIMINOLOGIA - INVESTIGAZIONE - SECURITY - INTELLIGENCE"	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA - LA SAPIENZA
TRIGLIONE	ANGELA	TRINITAPOLI	€ 15.000,00	progettista in architetture sostenibili	IN/ARCH - ISTITUTO NAZIONALE DI ARCHITETTURA
PASSARO	ROBERTO	TRINITAPOLI	€ 15.000,00	MASTER IN MANAGEMENT DEL TURISMO CULTURALE ED AMBIENTALE	ASSOCIAZIONE NO PROFIT PALAZZO SPINELLI

COGNOME	NOME	Comune Residenza	Importo Borsa	Titolo percorso formativo	Ente
ALO'	ANTONELLA	TRINITAPOLI	€ 15.000,00	Master in Gestione delle Risorse Umane	Forma Mentis s.r.l.
CAPODIVENTO	MIRIAM	TRINITAPOLI	€ 15.000,00	BANCA E MERCATO	ISTITUTO STUDI BANCARI
DE BENEDITTIS	NICOLETTA	TRINITAPOLI	€ 7.500,00	MASTER IN "E- GOVERNMENT E MANAGEMENT NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI"	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI
DI FEO	ROBERTO	TRINITAPOLI	7500 (non pagato)	Master Management delle imprese e dei servizi energetici ed ambientali/revisione - Consulente Ambientale	Università degli Studi di Foggia
FANIZZA	IOSEF	TRINITAPOLI	€ 15.000,00	"Master in Transportation & Automobile Design"	Dipartimento In.D.A.Co.
ORTIX	NICOLETTA	TRINITAPOLI	€ 15.000,00	Master Diritto e Impresa	Business School del Sole 24 ORE
PERLA	MARIA ROSARIA	TRINITAPOLI	7500 (non pagato)	ALTA SPECIALIZZAZIONE PER IL COORDINAMENTO EDUCATIVO NEI SERVIZI PER L'INFANZIA	ASSOCIAZIONE CANOSA FORMEZ
PICCININO	DONATO	TRINITAPOLI	7500 (non pagato)	Master in Ambiente & Qualità	Strategies Business School
SARCINA	GIUSEPPECLAUDIO	TRINITAPOLI	15000 (non pagato)	Master in Amministrazione, Finanza e Controllo di Gestione	STOGEA
SCIOTTI	LUCIA	TRINITAPOLI	€ 7.500,00	ALTA SPECIALIZZAZIONE PER LA GESTIONE DEL PORTAFOGLIO NEL SETTORE DEI SERVIZI FINANZIARI	ASSOCIAZIONE CANOSA FORMEZ

COGNOME	NOME	Comune Residenza	Importo Borsa	Titolo percorso formativo	Ente
CELENTANO	MICHELE	TRINITAPOLI	€ 15.000,00	ANALISI STATISTICA PER LA RICERCA SCIENTIFICA	SPSS ITALIA
CALVELLO	VALENTINO	TRINITAPOLI	€ 15.000,00	MASTER IN MANAGEMENT PER LA QUALITA' E LA SICUREZZA NELL'AGROALIMENTARE	ISTITUTO ROMANO PER LA FORMAZIONE IMPRENDITORIALE
DALOISO	GIUSEPPE	TRINITAPOLI	€ 15.000,00	MASTER 1° LIVELLO IN METODI DI VALUTAZIONE PREVISIONE E CONTROLLO DEI SISTEMI SOCIO ECONOMICI	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PESCARA
FISCHETTI	MICHELE	TRINITAPOLI	€ 25.000,00	MASTER/DIPLOMA IN FOOD PRODUCTION MANAGEMENT	UNIVERSITY OF NOTTINGHAM
MAGGIO	ANNARITA	TRINITAPOLI	€ 25.000,00	MASTER EN PERIODISMO AUDIOVISUAL RTV	CES ESCUELA SUPERIOR DE IMAGEN Y SONIDO
PERGOLA	MARIA ANTONIETTA	TRINITAPOLI	€ 15.000,00	MASTER IN MARKETING E COMUNICAZIONE D'IMPRESA	CENTRO STUDI COMUNICARE L'IMPRESA
PESCHECHERA	SAVERIO	TRINITAPOLI	€ 15.000,00	MASTER IN MANAGEMENT CULTURALE INTERNAZIONALE	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA
SARCINA	PATRIZIA	TRINITAPOLI	€ 15.000,00	MASTER UNIVERSITARIO DI 2° LIVELLO IN SCIENZE FORENSI "CRIMINOLOGIA - INVESTIGAZIONE - SECURITY - INTELLIGENCE"	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA - LA SAPIENZA
TRIGLIONE	ANGELA	TRINITAPOLI	€ 15.000,00	progettista in architetture sostenibili	IN/ARCH - ISTITUTO NAZIONALE DI ARCHITETTURA
PASSARO	ROBERTO	TRINITAPOLI	€ 15.000,00	MASTER IN MANAGEMENT DEL TURISMO CULTURALE ED AMBIENTALE	ASSOCIAZIONE NO PROFIT PALAZZO SPINELLI

Parte Ritorno al Futuro 3

Il 2 dicembre l'assessorato alla Formazione Professionale ha avviato la terza edizione di Ritorno al Futuro, un bando pubblico che consente alla Regione di pagare i master post-Laurea ai ragazzi e alle ragazze pugliesi che intendono completare la propria specializzazione professionale in Italia o

all'Estero. La Regione ha destinato, per questo obiettivo 19 milioni di euro: 7.500 euro per Master svolti in Puglia, 15.000 euro se svolti in Italia, 25.000 euro se svolti all'estero e 3.000 euro se svolti online.

Le domande vanno presentate entro il 22 gennaio 2010.

20 ottobre 2009
la Giunta Regionale delibera:
16 milioni di euro per 220 Borse di studio ai ricercatori universitari e 20 milioni di euro per le imprese che investono in ricerca

Principi attivi: il salto di qualità

Principi Attivi è la nuova idea di Bollenti Spiriti, realizzata dall'Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva.

Lo scopo di Principi Attivi è promuovere la capacità progettuale, creativa e di intrapresa dei giovani pugliesi attraverso la concessione di contributi per la realizzazione/sperimentazione di idee innovative.

Principi Attivi si propone di valorizzare le energie e i talenti dei giovani pugliesi come risorsa

per lo sviluppo sociale, economico e territoriale della Puglia, in coerenza con la strategia indicata dal Documento Strategico Regionale.

L'obiettivo è duplice:

- verso i giovani: dare responsabilità, occasioni di apprendimento e di attivazione diretta

- verso la comunità regionale: dare un'iniezione di energia e innovazione al sistema sociale ed economico pugliese.

Principi Attivi supporta la realizzazione di:

- Idee per la tutela e la valorizzazione del territorio es.: sviluppo sostenibile, turismo, sviluppo urbano e rurale, tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale ed artistico etc.);

- Idee a vocazione imprenditoriale con particolare riferimento allo sviluppo dell'economia della conoscenza e dell'innovazione;

- Idee per l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva es. qualità della vita, disabilità, antirazzismo, migranti, sport, pari

opportunità, apprendimento, accesso al lavoro, impegno civile, legalità etc.).

Hanno presentato progetti i giovani cittadini, italiani e stranieri residenti in Puglia, di età compresa tra i 18 e i 32 anni, organizzati in gruppi di lavoro informali composti da un minimo di 2 persone.

Il contributo massimo ammissibile per ciascuna proposta progettuale è di 25.000 Euro per realizzare progetti della durata massima di 12 mesi.

Titolo del progetto	Abstract	Luogo di realizzazione	Nome soggetto giuridico	Rappresentante legale
Il giardino dei semplici	Messa a dimora di piante officinali e mediche autoctone in aree demaniali	Trinitapoli (BT)	Associazione di Promozione Sociale Il Giardino dei Semplici - Erbamedica	Giuseppe Aquilino
Pane e Gusto	Forno per la produzione di prodotti farinacei freschi per celiaci	Trinitapoli (BT)	Associazione di Promozione Sociale Pane e Gusto	Daniela Tedesco
Turismo culturale : accessibilità ed innovazione ICT	Portale sul turismo culturale	11 comuni del nord barese ofantino	Associazione culturale e naturalistica Pugliantropica.it	Roberto Passaro
SensAzione Dauna – Alla riscoperta di tratturi e masserie tra Storia Natura e Gastronomia	Turismo rurale	Foggia, Manfredonia, Trinitapoli, Zapponeta, S. Ferdinando di Puglia e tutto il Gargano	Associazione DAUNIATUR	Raffaele Frattarolo
Ombretta in biblioteca...Ombretta in città	Laboratori di lettura per ragazzi	Trani, Andria, Bisceglie, Minervino Murge, Trinitapoli, Ruvo di Puglia	in fase di costituzione	Grazia Landriscina

Contro i tagli della Germini la Regione tutela gli insegnanti disoccupati

4 progetti della Scuola Elementare di Trinitapoli finanziati dalla Regione

La Scuola Elementare avvierà in dicembre quattro progetti, approvati dalla Regione Puglia, integrando di tre/quattro ore pomeridiane (dal lunedì al venerdì) l'orario scolastico per un totale di 700 ore. I corsi sono indirizzati ai bambini di quarta e quinta elementare per rafforzare le loro abilità linguistiche attraverso i progetti "Leggo e scrivo anch'io" e quelle logico-matematiche con i laboratori di "Comprendo osservo calcolo". Il finanziamento della Regione alla scuola pubblica pugliese di ben 22 milioni di euro è finalizzato a promuovere l'innalzamento dei livelli di apprendimento, favorendo l'integrazione scolastica degli studenti più deboli ed ha lo scopo soprattutto di contrastare i tagli ministeriali del personale docente che sarà nominato dalle graduatorie provinciali degli insegnanti disoccupati.



Ancora Davide contro Golia

"Oggi ho ufficializzato la mia candidatura alle prossime elezioni regionali. Ho interrotto il giro di valzer con i partiti. Da oggi tutti sono obbligati a giocare a carte scoperte. Non c'è in gioco una carriera, la mia, c'è in gioco la qualità di una politica. Ho scelto in questo momento di chiudere i giochi per quanto riguarda la mia persona. I giochi si possono riaprire soltanto se qualcuno intenderà accettare la sfida delle primarie, in quel caso sarò disponibile. Ma senza primarie deve essere del tutto chiaro che io correrò e correrò per vincere.

Non correrò per perdere, non correrò per testimoniare: farò l'ennesima sfida impossibile. Ancora una volta, nel mio piccolo, Davide contro Golia, contro poteri giganteschi, forse. Io penso a quei vecchietti che ho incontrato, a quelle vecchiette, nell'Appennino Dauno, poi sul Gargano che mi hanno detto 'Presidente non ci abbandonare!', o ai bambini che stamani hanno siglato con me un altro patto per il futuro, i bambini delle scuole a cui abbiamo regalato i diari sulla raccolta differenziata, a cui abbiamo prestato le cure. Penso alle persone diversamente abili che per la prima volta hanno avuto una interlocuzione forte con una Regione capace di considerarli non dei problemi ma delle risorse, penso al completamento della costruzione di tutti gli impianti per i rifiuti, e potrei continuare all'infinito.

Penso alla protezione civile che finalmente abbiamo, un gioiello, mentre dieci anni di distrazione criminale della destra facevano della Puglia una terra preda delle fiamme o del fango. Noi possiamo vantare un cambiamento straordi-



nario nell'economia come nella rete dei servizi e dei diritti per i cittadini. Io non posso farmi indietro perché significherebbe dire a tutte queste conquiste che forse potrebbero essere messe in discussione. L'operato di questo governo è stata un'esperienza entusiasmante con la quale abbiamo cominciato a dare speranza alle città soffocate dall'inquinamento, alle persone prigioniere della precarietà o delle cosiddette esternalizzazione, ai bambini, alle donne e ai vecchi senza servizi sociali. Voglio conti-

nuare. Se penso che la rimozione di Vendola può significare bloccare il processo di stabilizzazione dei lavoratori precari, se penso che togliere Vendola può facilitare la costruzione di centrali nucleari in Puglia, o che togliere Vendola significa poter vendere l'Acquedotto Pugliese, allora devo rispondere che Vendola non ha un problema personale, non ha un problema di carriera. Vendola è ospite dei suoi doveri pubblici, è legato ai suoi doveri pubblici, Vendola risponderà alle domande, alle speranze, alle

ansie di questa grande Puglia.

Ho il dovere di rivolgermi alla 'Pdl', che è il mio partito, il Popolo della legalità; alla 'Pdp', che è il mio partito, il 'Popolo della precarietà', e a tutti i soggetti in carne ed ossa, piccoli, grandi, ammalati: noi dobbiamo continuare a coltivare il sogno di una Puglia migliore, la Puglia migliore l'abbiamo vista sbocciare, ha bisogno di tanto lavoro ancora e io sono disponibile a farlo."

NICHI VENDOLA

Internalizzazione del personale meno precariato, più dignità per i lavoratori e più risparmio per le ASL

La **Regione Puglia**, grazie alle lotte dei lavoratori e alla lungimiranza del Presidente Vendola e della sua Giunta, ha iniziato un percorso inverso alle esternalizzazioni dei servizi che sinora ha portato i lavoratori ad essere considerati alla stregua degli schiavi e ha creato situazioni indecorose di sottosalario, nonostante i lauti guadagni

dei loro datori di lavoro.

Il processo di **internalizzazione** si sta ora espandendo su tutto il territorio regionale pugliese.

Nella Asl foggiana, "**Sanitaservice s.r.l.**" è ormai una realtà: ha restituito il giusto riconoscimento alla dignità e alla professionalità dei lavoratori che per anni hanno dovuto sottostare alle

direttive di aziende, associazioni o cooperative private, per non perdere la "sicurezza" di essere almeno precario.

Nella provincia di Taranto è stata già costituita la "**Jonica House Service s.r.l.**", ma il processo deve ancora proseguire, con la stessa velocità su tutto il territorio pugliese.

Bisogna ancora lottare e sostenere **Vendola** in questa operazione, perché le esternalizzazioni significano soltanto spreco e servizi meno professionali per l'utenza.

Lavoratori autorganizzati del 118, dei servizi di ausiliario e pulizie di Bari, Brindisi, BAT e Lecce

La civiltà di un paese si misura dalla quantità...di monnezza!

Dalle nostre parti la creatività dei cittadini ha dato il meglio di sé utilizzando la base delle piante dei tigli (di solito profumatissimi) come deposito per sacchetti di immondizia di ogni genere.

In agosto il fenomeno si è manifestato nel suo modo più esplosivo, letteralmente.

Dato che i sacchetti rimanevano al sole anche fino a mezzogiorno (quest'anno si sono registrati anche 45°), alcuni si gonfiavano, a seconda del loro contenuto. Allora questi mucchi assumevano forme straordinarie e forse si sperava che il turista soggiornante o di passaggio pensasse alle sculture di Botero in mostra permanente. Attenzione a non avvicinarsi, però, le donne di Botero sudavano in modo assolutamente nauseabondo. Inoltre, sotto i portici di alcuni condomini, gli abitanti avevano cura di depositare accanto ad ogni colonna uno o due sacchetti perché ognuna ne fosse adeguatamente decorata.

Si è cercato di esprimersi al meglio.

Sopra, ma soprattutto sotto i marciapiedi, si accumulano carte di ogni genere, dai santini elettorali ai pacchetti vuoti di sigarette, dai volantini dei supermercati a...

Si obietta: a Trinitapoli il vento tra-

sporta tutto. Risposta: solo quello che viene buttato in giro dagli abitanti.

Signore e signori ben vestiti, spesso molto eleganti, istruiti (più o meno ci si conosce) intellettuali uscire dal giornalaio e buttare a terra la schedina, l'involucro, ogni pezzo di carta che non serve.

Si ferma al semaforo una macchina e la signora butta dal finestrino il sacchetto del cornetto che addenta con evidente appetito, si fa per richiamare la sua attenzione, ma la macchina riparte. Un'occasione perduta.

Signora distinta usa fazzoletto di carta e, quando arriva al marciapiede, lascia scivolare sotto, con estrema nonchalance, l'oggetto usato. Appena inaugurata una bella pista ciclabile, una grande soddisfazione vederla così frequentata, lo spettacolo straordinario e unico delle saline, ma si cade nello sconforto totale quando si guarda a terra, là dove ha inizio la pista, proprio sotto i cespugli, cumuli di fazzoletti di carta che i signori podisti, che si asciugano il sudore, non si preoccupano di mettere in tasca e portare dignitosamente a casa, ma trovano più comodo usarli per insozzare luoghi che dovrebbero essere orgoglio di ogni abitante. E non si dica che vanno

messi i cestini: è costoso ripulirli e, si sa, è buona regola portare la propria immondizia a casa, non lasciarla in giro per il mondo.

Di questi episodi se ne possono raccontare a centinaia.

Sono inenarrabili l'imbarazzo e l'umiliazione che si provano davanti a chi viene in questa città per passare un po' di ferie, per scoprire il sud nei suoi aspetti migliori, per poterne apprezzare i cambiamenti.

Forse, cittadini, scuola e amministratori potrebbero condividere la vergogna di questa situazione.

I primi considerano estraneo e lontano da sé ciò che è fuori dalla loro porta di casa.

La scuola, evidentemente, poco insegna ai suoi alunni su questo tema, soprattutto nella pratica.

Gli amministratori **non controllano e non applicano le dovute sanzioni.**

C'era una volta la raccolta differenziata. Dov'è finita?

Non risulta che scuola e amministrazione si siano mai incontrati per attuare un progetto educativo di raccolta differenziata **seria.**

Non risulta che siano stati mai organizzati incontri con i cittadini, per quartieri, in strutture adeguate (sala consigliare, palestra, auditorium, ... non le piazze o le strade) non solo per spiegare, ma anche per discutere dell'importanza della raccolta differenziata, per insegnare che cosa è, come, perché si fa questa scelta, quali vantaggi ne provengano, quali i pericoli a cui si va incontro non adottandola,...

Non risulta che si sia mai discusso se è più importante comprare i sacchetti adeguati per la raccolta differenziata e distribuirli ai cittadini o organizzare feste con cantanti più o meno famosi; anche se questi vanno ringraziati perché qualche giorno prima del loro arrivo si dà una bella ripulita alle strade.

E' auspicabile che i giovani, le famiglie, tutte le agenzie educative si incontrino per poter programmare interventi che migliorino questa situazione insostenibile, in modo che ognuno possa essere orgoglioso di mostrare la **sua** città. L'impegno e la buona volontà hanno costo economico zero e possono riscattare la dignità di tutti.

LUCIA di FIDIO

Ricette per un Mondo Eco-compatible

Anche quest'anno, per il quinto anno consecutivo, Caterpillar, il noto programma di Radio2 RAI in onda tutti i giorni dalle 18.00 alle 19.30, aveva lanciato per il 13 febbraio 2009 "M'illumino di meno", una grande giornata di mobilitazione internazionale in nome del risparmio energetico. Dopo il successo delle passate edizioni, i conduttori Cirri e Solibello chiedevano nuovamente ai loro ascoltatori di dimostrare che esiste un enorme, gratuito e sotto utilizzato giacimento di energia pulita: il risparmio. L'invito rivolto a tutti era quello di spegnere luci e dispositivi elettrici non indispensabili il 13 febbraio 2009 dalle ore 18. Numerose Associazioni hanno aderito a quest'iniziativa organizzando eventi (cene, conferenze, mostre) sul tema del risparmio, realizzati senza l'utilizzo di energia elettrica o termica.

Mi è venuta in mente questa iniziativa encomiabile perché in questi giorni in vari convegni si stanno consumando vere e proprie guerre di religione su quale sia il sistema più ecologico di produrre l'energia elettrica o termica senza produrre CO₂ (anidride carbonica). Inutile dire che di religioso in queste guerre c'è ben poco, si tratta più o meno sempre degli stessi grandi gruppi economici che sono interessati ad imporre uno standard produttivo energetico per i prossimi cento anni in modo da accaparrarsi la fetta di guadagni più grossa nel business senza crisi del mercato energetico.

invece non hanno difficoltà a praticare due semplici concetti: improntare il

nostro stile di vita a consumare sempre di più; produrre case, auto, elettrodomestici finanche i telefonini che divorano energia. Una lampadina tradizionale trasforma solo il 3% dell'energia che consuma in luce, il resto viene disperso in calore. Una lampadina a risparmio energetico ne trasforma 5%, il sistema a LED ultimo ritrovato della tecnica il 15%. Gli attuali elettrodomestici di classe AAA (cioè quelli più efficienti) sul mercato raramente raggiungono percentuali di utilizzo dell'energia superiori al 30%. Elettrodomestici o automobili di alta efficienza energetica sono solo prototipi e sono lontani i tempi della loro commercializzazione. In genere le case produttrici di questi beni tendono a diluire le novità nel tempo per massimizzare i loro guadagni moltiplicando le proposte sul mercato e dimostrare di avere sempre "nuovi prodotti". Da questo punto di vista la politica potrebbe fare molto purtroppo il dibattito è stato spostato ad arte sui temi più affascinanti e più combattuti di come produrre l'energia non di come risparmiarla.

Che dire infine dei nostri stili di vita sempre più spesso condizionati dalla pubblicità. Se qualcuno di noi mangia penne zucchini e gamberetti (non dico Caviale del Volga) e i gamberetti sono congelati, deve sapere che nella maggior parte dei casi questo prodotto proviene dall'India o dal Bangladesh. Le vasche per l'allevamento dei gamberetti sono ottenute deviando il corso di fiumi e allagando interi campi eliminando in questo modo il riso che costituisce il

cibo della popolazione locale. Decidere quindi di non andare al ristorante e di non mangiare certi cibi non diventa solo una scelta di risparmio personale ma anche di rispetto per l'ambiente. Potreste rimanere in casa vostra con gli amici e organizzare una cena a lume di candela. Il menù della serata "buia" potrebbe comprendere: bruschetta cotta alla brace, pure di fave e cicorie, seppioline e calamari alla brace conditi con olio e limone,

dolcetti di mandorle accompagnati da moscato di Trani. A fine serata potreste giocare a tombola con i fagioli e le cartelle ereditate dalla nonna. Se vi va bene vincerete qualche soldino, se vi va male avrete risparmiato un sacco di soldi e avrete dato un contributo importante all'ambiente senza per questo vivere come eremiti.

Che altro dirvi, buon appetito.

STEFANO MARRONE

Una iniziativa da imitare: WATT IN

Spegniamo lo spreco



Spegniamo lo spreco

Allo scopo di incentivare la pratica del risparmio energetico in ambito domestico, l'assessorato regionale all'urbanistica ha bandito una sperimentazione sulla falsa riga di una competizione tra le famiglie di alcune palazzine site in Bari e di proprietà della IACP riunite in gruppi di risparmio energetico.

La sperimentazione prevede l'uso di un preciso strumento di calcolo per l'autodiagnosi iniziale del consumo energetico, unito ad un decalogo di buone pratiche da seguire per una corretta condotta energetica che consentirà di confrontare il risparmio ottenuto. Come ogni gara che si rispetti, anche in questo caso, è previsto un premio finale: una bicicletta per ogni famiglia della palazzina che avrà risparmiato di più adottando la miglior condotta energetica. In realtà in palio c'è molto di più: le famiglie avranno l'opportunità di contribuire a ridurre le emissioni di CO₂ e soprattutto avranno la possibilità di risparmiare sulla bolletta fino a 150-200 euro l'anno.

Il 15 dicembre si conosceranno i vincitori.

A scuola con Limousine e maggiordomo in livrea

Il servizio di trasporto scolastico è un autentico "lusso" per il nostro comune al punto che non si comprende come mai non si facciano accompagnare i bambini a scuola con maggiordomo in livrea e Limousine.

Ad eccezione dei 6 disabili, che vengono prelevati da una prima ditta esterna con pulmino del comune, circa 70 studenti delle scuole materne, elementari e medie vengono trasportati con i bus di proprietà comunale da una seconda ditta esterna di Manfredonia. Costo del ticket: 13 euro mensili (6,50 per i fratelli).

Solo una decina di ragazzi abitano fuori dalla cinta urbana mentre gli altri sono residenti in paese a non più di 500/700 metri dalla scuola. Si spendono 85.000 euro, pertanto, per coprire distanze irrisorie, spesa che, al limite, una diversa organizzazione del servizio dimezzerebbe con addirittura maggiore soddisfazione delle famiglie.

Riportiamo un'idea brillante di un assessore di un piccolo paese definito "virtuoso", adattandola alla nostra realtà:

18 mamme, con le proprie 18 automobili, si impegnano ad ac-

compagnare 4 bambini (amichetti del figlio o vicini di casa) sia all'andata che al ritorno da scuola. Si prevede un rimborso spese di 200 euro al mese per la mamma autista. Totale (18 x 200 euro x 8 mesi di scuola) = 31.800 euro. Si risparmia anche il ticket.

I pulmini del comune potrebbero avere diverse utilizzazioni meno onerose (visite guidate, trasporto anziani a pagamento, ecc.).

Altra idea più ecologica e salutare per famiglie e bambini è regalare ai più grandicelli le biciclette (ad esempio 50 bici per 50 piccoli ciclisti. Totale circa 10.000 euro) e far accompagnare i rimanenti piccoli della scuola materna (sono 23 nella previsione 2010) con un solo pulmino con autista e accompagnatore assunti dal Comune, evitando le esternalizzazioni.

Le soluzioni possibili sono tante e sicuramente meno costose degli attuali 85.000 euro. Ma le alternative presuppongono una programmazione più "professionale" dei servizi, oltre che un maggior rispetto dell'ambiente, della salute dei piccoli cittadini e del denaro pubblico!



Le scodellatrici e cuoche della Scuola materna a tempo pieno del 1974

Raddoppiato il ticket della mensa scolastica

È passato da 20 euro a 40 euro il contributo mensile che i genitori devono pagare per la mensa scolastica dei loro figli. La gara d'appalto, espletata in ritardo, non ha consentito di informare correttamente i genitori che avevano iscritto i loro figli alle sezioni di Scuola Materna a tempo pieno sulla base del costo di 20 euro mensili.

Dal dibattito in Consiglio Comunale è venuto chiaramente fuori che l'aumento è stato determinato non certo dal raddoppio della qualità del cibo bensì dal costo delle "scodellatrici", le persone cioè incaricate di servire a tavola che la ditta assunta quest'anno su richiesta del Comune.

Curiosità

Quali fontane hanno consumato nel 2008 più acqua a Trinitapoli? Quella della Villa Comunale di Via Marconi (12.486,51 euro) e quella del Campo Fiera Via Mandriglia (8.639,28 euro). Come mai?



1974-75. Quando la Scuola materna comunale era gratuita, e il diritto allo studio era assicurato a tutti indistintamente.

Dai benefici dell'acqua nasce una nuova realtà

Da diversi anni l'idroterapia e la riabilitazione in acqua sono entrate a far parte dei protocolli di riabilitazione in campo ortopedico e sportivo registrando un crescente consenso sia da parte di medici e fisioterapisti, sia da parte dei pazienti.

Dal 7 novembre scorso anche a Trinitapoli è possibile beneficiare di tale tipologia di terapia e non solo.

Nel cuore del centro storico, infatti, è nata una nuova realtà: Palazzo Quadra, Resort e Spa 4 stelle.

Ospitato in uno storico palazzo di fine '800 appartenente alla famiglia Torraca e ribattezzato con un nome di fantasia che rimanda alle vele -la quadra è infatti una vela di forma rettangolare o trapezoidale molto usata nelle navi antiche- Palazzo Quadra ospita al suo interno un centro benessere, un bar, un ristorante ed un hotel. Quest'ultimo, dotato di sette camere, sarà fruibile a partire dal prossimo gennaio.

Il progetto è stato ideato e portato avanti dalla famiglia Parente Dileo, proprietaria dello

stabile, che grazie anche ai fondi P.O.R. della Regione Puglia e dell'Unione Europea è riuscita a realizzare in un piccolo centro una struttura all'avanguardia.

Massaggi, sauna, bagno turco, docce cervicali, idromassaggio, fanghi, percorsi di riabilitazione in acqua, corsi pre e post parto, nuoto neonatale, corsi di acquaticità per bambini, acqua fitness, preparazione atletica e nuoto per disabili sono alcune delle attività fruibili nella nuova struttura.

Da aprile e per l'intera estate sarà a disposizione anche il roof garden, che ospita il percorso flebologico e l'idromassaggio all'aperto.

A guidare ospiti e pazienti saranno esclusivamente professionisti qualificati come fisioterapisti e fisiatri.



Foto scattata dal balcone centrale di Palazzo Quadra, il primo Centro Benessere a 4 stelle ubicato nel cuore del paese.

Un progetto molto ambizioso, che supera le barriere architettoniche (infatti tutte le attività sono fruibile dai disabili) e che mira ad avere un'utenza locale e non solo.

"A febbraio infatti, ha affermato Bianca Dileo, dovremmo essere presenti alla Bit di Milano

per presentare la struttura al mercato non solo nazionale ma anche internazionale, sperando di attivare dei flussi turistici nella nostra città, ma per fare questo sarà necessario anche il supporto delle istituzioni".

1966: inaugurazione del Bar Garibaldi



Nella fotografia è possibile vedere l'inaugurazione del Bar Garibaldi avvenuta il 6 marzo del 1966.

Si riconoscono tra gli altri la signora Carmela Pellegrini (foto 1) (già consigliere comunale negli anni '50), proprietaria dell'immobile, il sindaco Nunzio Sarcina (2), una giovanissima Mariella Giannattasio (3), l'Assessore Pantaleo Samarelli (4), Ignazio D'Addato (5), Don Severino Triglione (6), di spalle il comandante dei Vigili Urbani Giacomo Meo (7), il consigliere Regionale Arcangelo Sannicandro (8), Di Leo Domenico (Gizio) (9), Sarcina Luigi (10), Putignano (11) e dietro il bancone l'allora proprietaria del Bar Tittella Sciotti (12).

Dal '69 il bar è gestito dal nipote di Tittella, Angelo Sciotti.

Ancora oggi, come oltre 40 anni fa, presso il Bar Garibaldi è possibile assaporare le casate alla siciliana e gli zuccotti.

L'Alidaunia Trinitapoli vola!

Non potrebbe esserci titolo migliore per descrivere l'inizio di stagione dell'A.D. Basket Trinitapoli considerato lo stretto connubio che lega la prestigiosa società di navigazione aerea foggiana con la locale squadra di pallacanestro.

L'avvio della compagine dauna, ottimamente allenata da Vito Losito, ben coadiuvato dal suo vice, nonché preparatore atletico, Felice Carano è stato sfolgorante: ben 7 vittorie nelle prime 9 giornate, un ruolino di marcia che potrebbe autorizzare anche a sognare obiettivi assai prestigiosi...!

Il Trinitapoli ha avuto, la meglio sul Ceglie, sul Poseidone Brindisi, sul Castellana, sul Fbk Trani, sul Taranto, su Quelli che...Brindisi e sull'Adria Bari; si è arresa soltanto di fronte allo strapotere della Juve Trani, formazione costruita per puntare dritta al salto di categoria, e nella rimpiainta trasferta in quel di Barletta: sfida condotta nel punteggio sino a 30 secondi dal termine e che è stata persa (per un solo misero punto!) solo a causa di uno sfortunato finale.

La prima parte di stagione vede il Trinitapoli protagonista del campionato regionale.

La formazione del presidente Tommaso Carano, che mette a disposizione, complice la sua infinita passione per la pallacanestro, il suo tempo e le sue risorse, è senz'altro riuscita nell'intento di affermarsi come una piacevolissima sorpresa nel panorama cestistico pugliese.

di questo successo va senz'altro anche a tutto l'eccellente gruppo dirigente: da Luca Labianca a Michele Leone passando per Franco Curci e Francesco Lamentea e senza dimenticare Ciccio Francchiolla.

Quest'anno la società, grazie alla sagacia e all'abilità del suo uomo mercato, Luca Labiata e agli sforzi dei sostenitori, non ha lesinato sul mercato: ha messo in piedi una formazione composta da atleti di un certo spessore, capaci di mettere in difficoltà qualunque avversario. Allo straordinario gruppo che l'anno passato è stato capace classificarsi al settimo posto della premiership regionale, composto da capitano Arbore, dal totem Totaro, dal pivotone Piarulli, dal regista Di Lauro, dal veloce Loprieno, dal volenteroso Visaggio e degli'under Curci e Barbaro, si sono aggregati tre validissimi giocatori che hanno finora consentito al team di compiere un ulteriore salto di qualità; si tratta del lungo altamurano De Bartolo, del suo compaesano lo scattante Fui, e della giovane guardia barese Di Maso.

Una realtà che, pur fra mille difficoltà, è capace di portare in alto in tutto il territorio regionale il nome di Trinitapoli; una squadra che nella maniera più genuina possibile è riuscita a far avvicinare e affezionare ad uno sport meno diffuso nella cultura del nostro Paese rispetto al calcio, centinaia di persone e, fra questi, numerosissimi ragazzi. Per avere un segno tangibile di tutto questo è sufficiente recarsi al Pala Pertini (il palazzetto dello sport

di Trinitapoli) in occasione degli impegni casalinghi dell'Alidaunia Trinitapoli, ci si accorge che il palazzetto è strapieno, che tanti ragazzi chiassosamente sostengono e tifano con ardore, ma sempre correttamente, la loro squadra del cuore: l'A.D. Basket Trinitapoli.

Lo spettacolo è strabiliante: bambini, ragazzi, famiglie, un pubblico di entrambi i sessi e di ogni età che affolla il Pala Pertini; basterebbe solo questo, anche senza gli innegabili successi sportivi dell'Alidaunia, a dare senso alla passione e agli sforzi che la dirigenza del Trinitapoli Basket compie ogni anno.

L'obiettivo primario non è tanto quello di vincere più partite possibile e magari provare, agguantando un posto utile per disputare i play-off, a compiere il salto di categoria, quanto quello di avvicinare la gente, e i giovani soprattutto, alla pallacanestro, uno sport, splendido, genuino, nel quale i valori sani ancora contano qualcosa. La vittoria più significativa è quella che consiste nell'allargare la platea degli "aficionados", nell'estendere il movimento locale, nel contagiare quante più persone possibile, e far sì che il basket a Trinitapoli sia in grado di andare avanti senza che sia necessario rimettersi ogni volta alla volontà, all'abnegazione, allo slancio e alla dedizione di un manipolo di coraggiosi. In questa chiave non possono essere dimenticati i successi che la società sta conseguendo nel settore giovanile. Il progetto Aufidus, che si svolge in collaborazione con gli amici dell'Olimpia San Ferdinando, i successi

raggiunti dall'under 17, sono la prova lampante della crescente diffusione del basket fra i più giovani. L'impressione è che si stia andando nella corretta direzione, che la strada imboccata sia giusta; su questo versante i risultati

sono ottimi, ma guai a sedersi sugli allori, guai a crogiolarsi sui successi raggiunti, occorre rimboccare le maniche e proseguire il cammino sulla via tracciata fino ad oggi.

FABRIZIO di BIASE



foto Francesco Mele

Piccoli cestisti crescono

La AD Basket Trinitapoli da ormai tre anni collabora, per il settore giovanile, con i cugini della Pol. Nuova Olimpia di San Ferdinando di P., che quest'anno è diventata società satellite, a conferma di un positivo sodalizio sportivo che sta mettendo radici sempre più profonde. PROGETTO AUFIDUS è il nome che si è voluto dare a questa forma di collaborazione più stretta fra le due società, che tende alla promozione ed allo sviluppo della pallacanestro giovanile, partendo dalle fasce più giovani (scuole elementari e medie). Sport ed attività fisica come strumento insostituibile di crescita, comunicazione e socializzazione individuale e collettiva: questo è il messaggio che le due associazioni sportive vogliono diffondere fra i giovani ofantini. In questi tre anni il progetto AUFIDUS ha ricevuto apprezzamenti per il lavoro svolto con il settore giovanile da parte di molti addetti ai lavori. Importante riconoscimento a livello provinciale l'elezione di Antonello Ceci come consigliere provinciale e la partecipazione nella commissione CNA (Comitato Nazionale Allenatori) provinciale del coach Felice Carano. La logica della collabora-

zione è, peraltro, quella che nel caso delle due società ofantine paga di più anche in termini di risultati. Infatti negli ultimi anni sono state centrate diverse finali provinciale e qualificazioni alle fasi regionali. E siccome... "l'appetito vien mangiando", sempre nella stessa ottica, le due società stanno partecipando alla fondazione di un grande progetto con il Basket Corato che comprende molte realtà cestistiche della regione.

È cominciato bene anzi benissimo, seguendo le orme della prima squadra, il cammino della selezione Under 17 allenata da Felice Carano e Ignazio Gissi che ha messo a segno un bel poker di vittorie: quattro vittorie su quattro gare disputate. A breve avranno inizio i campionati under 13 e 14 il primo si svolgerà a San Ferdinando ed il secondo a Trinitapoli e vedranno impegnati i nati 1996-97-98, gruppi che saranno sotto la direzione tecnica di Antonello Ceci e Felice Carano. Per la prima volta le due società si uniranno anche nella partecipazione del campionato Esordienti (ultimo anno del Minibasket) che quest'anno riguarderà i bambini e le bambine nati/e negli anni 1998-99.

Quest'anno il progetto si è privato del giovane promettente Nicola Triglione in prestito alla società Angel Manfredonia per svolgere il campionato Under 15 d'eccellenza in una squadra che ambisce al titolo regionale a all'approdo alle finali nazionali. Altri talenti però sono rimasti in forza alle rappresentative del progetto, a partire da Alessandro Basanisi (95), Elia Gissi (93), Nicola Sarcina (93), Claudio Quaranta (93), Sabino Curci (97), tutti ragazzi che stanno crescendo nel nostro vivaio e con le prospettive dei nuovi progetti di collaborazione non possono che migliorare sempre più.

Soddisfatti della bella riuscita del Progetto Aufidus sono i due presidenti Tommaso Carano e Ferdinando Cicolella che sposando da subito l'idea di puntare sul settore giovanile hanno dato linfa vitale a questo progetto. C'è molto in cantiere, come nelle società che non si accontentano mai di migliorarsi, e molto ancora si farà per dare la possibilità ai giovani che si avvicinano a questo sport stupendo di spiccare il volo per aggiungere il loro nome nel firmamento delle stelle del basket che conta.

Non solo lettura al GlobeGlitter di Trinitapoli

Lettura, cinema, teatro, lingue e culture in movimento. Sono le quattro macroaree in cui è suddiviso il programma 2010 delle attività del Centro di Lettura GlobeGlitter presentato in conferenza stampa martedì 1 dicembre presso l'Auditorium dell'Assunta di Trinitapoli, in presenza di Antonietta D'Introno, responsabile del Centro di Lettura GlobeGlitter, Rosa Tarantino, coordinatrice degli eventi culturali del GlobeGlitter e Giuseppe Sansonna, regista di Zemanlandia.

Il Centro GlobeGlitter, che nel 2010 compie venti anni, mira da sempre a diffondere l'amore per i libri, la conoscenza e la comprensione reciproca delle culture e delle lingue. Ed è per questo che il programma del nuovo anno prevede tanti appuntamenti con la lettura.

Si parte venerdì 4 dicembre con il reading club per adulti, che segna il quarto appuntamento di Fatti una storia e prevede la scelta e l'avvio della lettura di un nuovo romanzo.

Per i più piccoli, invece, dal prossimo 9 marzo riparte il reading club con il secondo appuntamento di **Storie di Uccelli**, in collaborazione con il C.E.A. Casa di Ramsar di Trinitapoli.

Dal 1 gennaio, inoltre, si avvia Aspettando LibriAmo: ogni martedì e venerdì, dalle 15 alle ore 19 nella sede di LibriAmo (via Cairoli 23) sarà possibile leggere in tranquillità un romanzo, prendere in prestito un libro per ragazzi o per adulti tra quelli messi a disposizione dal Centro di Lettura GlobeGlitter, lasciare un proprio libro in cambio di un altro che si troverà sullo Scaffale dello scambio, beneficiare di uno sconto (del 15%-20%) sull'acquisto di libri che mensilmente saranno esposti dalle librerie ospiti del GlobeGlitter.

Durante il mese di febbraio le classi di scuole superiori incontreranno (previa prenotazione) **Francesco Marocco** autore di *In Tumulto* (ed. La Meridiana).

Per i docenti di lingua inglese non mancheranno i seminari di aggiornamento promossi dal **Trinity College London** (accreditati dal M.I.U.R.).

Lingue e culture in movimento al GlobeGlitter, nel periodo di maggio e giugno, con **C&C Incontri di Cucina e Culture internazionali**.



Antonietta D'Introno e il regista Giuseppe Sansonna durante la presentazione del programma GlobeGlitter 2010 seguito dalla proiezione del film Zemanlandia.

Tra i paesi coinvolti il Marocco, la Romania, la Russia, il Brasile, l'Inghilterra ed il Venezuela.

Il programma del 2010 prevede anche altre iniziative interessanti tese, come sempre, a sperimentare il nuovo senza disdegnare vecchie e collaudate formule di entertainment.

Ed infatti anche nel prossimo anno il Centro di Lettura GlobeGlitter dedica ampio spazio al teatro con **Voci**, lo stage sull'uso corretto della voce, dalla dizione all'intenzione, condotto dall'attrice Rosa Tarantino. Trenta ore suddivise tra febbraio e aprile (nei giorni di lunedì e mercoledì) per uno stage che si arricchisce anche di una rassegna teatrale composta da quattro spettacoli: **W la mafia** di e con Aldo Rapè, **Mutu** di Aldo Rapè (con Aldo Rapè e Nicola Vero), **La cantata degli ombrelli** di e con Salvatore Marci (musiche originali di Federico Ancona), **Vite fuori campo** (performance conclusiva degli allievi dei laboratori Biopicture e Voci).

Alla lettura e al teatro si aggiunge

il cinema con **Biopicture**, lo stage di **cinematografia** condotto dal regista **Giuseppe Sansonna** che consta di 48 ore, suddivise tra febbraio e aprile (nei giorni di venerdì e sabato, per due volte al mese). Lo stage prevede anche una rassegna cinematografica che comprende grandi film come: **Quarto potere** di Orson Welles, **Tu chiamami Peter** di Stephen Hopkins, **Toro Scatenato** di Martin Scorsese, **Confessioni di una mente pericolosa** di George Clooney, **Il divo** di Paolo Sorrentino, **The fog of war** di Errol Morris, **F for fake** di Orson Welles.

La novità assoluta del 2010 è Non mi viene la parola, un laboratorio di comunicazione verbale per adulti che vedrà sacerdoti, scrittori, docenti, attori, giuristi, giornalisti, politici ed artisti comunicare ed interpretare in

maniera differente uno stesso testo. A condurre i diversi appuntamenti in programma saranno Tony Di Corcia, Raffaele Porta, Mons. Peppino Pavone, Francesco di Biase, Manrico Gammarota, Francesco Tammacco, Arcangelo Sannicandro, Salvatore Tatarella e Teresa Ciulli.

UNO E SETTE tutti uguali e tutti diversi è, invece, il titolo della mostra dell'illustratrice **Vittoria Facchini** (Premio Andersen 2006) che vedrà esposte le tavole, edite e inedite, della favola scritta da **Gianni Rodari**.

Grande appuntamento, come sempre durante l'ultima settimana di settembre, con **LibriAmo** pagine parole pensieri sparsi per le città, la manifestazione di promozione della lettura che sceglie ogni anno un mezzo di trasporto diverso e che nel 2010 compie dieci anni.

**Il Peperoncino Rosso è on-line
per leggerlo digitare www.globeglotter.it**

Il Peperoncino Rosso si trova nelle seguenti edicole:

- Caffetteria CHOC HOUSE Via Cairoli • BAR SPORT Via Vittorio Veneto • BAR GABRIELLA Via Vittorio Veneto
- EDICOLA CAPODIVENTO Corso Trinità • EDICOLA RAGNO Via Papa Giovanni XXIII
- EDICOLA CAMPAGNA FRANCESCO Via XX Settembre • EDICOLA GORGOGNONE Via Vitt. Emanuele

Per i numeri arretrati rivolgersi a: **Circolo MPS Corso Trinità
Centro di Lettura GLOBEGLITTER Via Staffa**

Momenti di LibriAmo 2009

30 settembre - 7 ottobre



Foto 1 - I bambini nella sede di LibriAmo in Via Cairoli durante lo spettacolo "Storie di Uccelli". Foto 2 - Murales su Palazzo Suriano, opera degli artisti "dott. Porka's P-Proj". Punto di partenza trinitapolese del Bookcrossing. Foto 3 - Aula di udienza del Tribunale di Bisceglie: Processo al libro "Lolita", giudice: Avv. Peppino Salerno. Foto 4 - L'artista Valentina Vecchio racconta una storia ai bambini nella sede di LibriAmo. Foto 5 - Tre Vespe d'epoca degli anni '60. Foto 6 - Rosa Tarantino presenta LibriAmo nell'aula di udienza del Tribunale di Trinitapoli. Foto 7 - Madame Bovary di Gustave Flaubert alle sbarre. Foto 8 - Un momento del processo a Madame Bovary: il PM Vincenzo Bafundi interroga una lettrice-testimone. Foto 9 - La formatrice inglese Manuela Kelly Calzini durante un'esperienza di storytelling nella Biblioteca Provinciale di Foggia. Foto 10 - Il Vespa Club di Barletta a conclusione del Bookcrossing barlettano. Foto 11 - L'Avvocato Raffaele Di Biase durante l'arringa di difesa a Madame Bovary.